

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

INDICE

- | | |
|---|----------------|
| 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE | pag. 4 |
| 2. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 5 |
| 3. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 20 |
| 4. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
 - b. ELENCO PROPOSTA DI LEGGE E REGOLAMENTO**
 - c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE
INTERROGAZIONI PERVENUTE**
 - d. PROPOSTA DI LEGGE “Istituzione del Comune unico di Montoro, mediante la
fusione dei Comuni di Montoro inferiore e Montoro Superiore” – Reg. gen. 156**
 - e. PROPOSTADI LEGGE “Modificazione della denominazione del Comune di
Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum” Reg. gen.
n. 461 – 464**
 - f. DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle
società
partecipate della Regione Campania del polo sviluppo o, ricerca e ICT” – Reg.
Gen. 482.**
- 5. ALLEGATO B**
- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
 - b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
 - c. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI ORATORI:

 OLIVIERO	pag. 21 – 22 – 24 – 26 – 27 – 46 - 47
 LONARDO	pag. 22 - 31
 GIACOBBE	pag. 23
 NOCERA	pag. 24 – 25 - 40
 TOPO	pag. 24
 COSENZA Assessore	pag. 28
 PASSARIELLO	pag. 29
 MAISTO	pag. 30
 FOGLIA	pag. 30 - 32 - 34
 D'AMELIO	pag. 33
 VALIANTE G.	pag. 34 - 47
 SALVATORE	pag. 35
 AMATO	pag. 35 - 47
 SALA	pag. 38
 VALIANTE A.	pag. 40
 MARCIANO	pag. 43
 GABRIELE	pag. 48

 **BENEDUCE**

pag. 48

 **COLASANTO**

pag. 49

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

**RESOSCONTO SOMMARIO N. 26
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 OTTOBRE 2013**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Debiti Fuori Bilancio – Allegato n. 1;**
- **Seguito esame del disegno di Legge – “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” Reg. Gen. n. 321;**
- **Esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen. n. 152;**
- **Esame della proposta di legge – “Istituzione del Comune unico di Montoro, mediante la fusione dei Comuni di Montoro inferiore e Montoro Superiore” – Reg. gen. 156;**
- **Esame proposta di legge – “Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum” – Reg. gen. nn. 461 – 464;**
- **Esame del Disegno di Legge – “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo o, ricerca e ICT” – Reg. Gen. 482.**

Indice dei consiglieri intervenuti al dibattito:

**OLIVIERO
LONARDO
GIACOBBE
NOCERA
TOPO
PASSARIELLO
MAISTO**

**FOGLIA
D’AMELIO
VALIANTE G.
SALVATORE
AMATO
SALA
VALIANTE A.
MARCIANO
GABRIELE
BENEDUCE
COLASANTO**

Inizio lavori ore 12.45

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE – Dà inizio ai lavori consiliari.
Invita l’Aula a osservare un minuto di silenzio per commemorare la figura dell’onorevole Pietro Lezzi, uomo di valore eletto alla Camera dei deputati nel 1963 per il Psi, fu rieletto nel 1968, 1972 e 1976, Vicepresidente del Gruppo Socialista al Parlamento Europeo e poi sindaco di Napoli in anni di estrema difficoltà per la città.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente**

PRESIDENTE – Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale n. 21 della seduta di Question Time del 26 settembre 2013.

Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE - Comunica che è stata presentata la seguente proposta di legge: “Centro di riferimento regionale per le patologie emorragiche e trombotiche” Reg. Gen. n. 481.

Ad iniziativa dei consiglieri Sergio Nappi e Antonia Ruggiero.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che è stato presentato il seguente regolamento regionale:

“Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole in attuazione dell’articolo 2, comma 1, della legge regionale 33/2012”, Reg. Gen. n. 483.

Ad iniziativa dell’Assessore all’Agricoltura, Daniela Nugnes.

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che il gruppo consiliare misto, nella seduta del primo ottobre 2013, ha eletto alla carica di Presidente il Consigliere Eduardo Giordano.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che la risposta all’interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento Interno.

Debiti Fuori Bilancio – Allegato n. 1

PRESIDENTE – Comunica, come già annunciato nella seduta consiliare del 1° ottobre 2013 e concordato poi nella seduta della Conferenza dei Capigruppo del 09.10.2013, la quale ha

provveduto ad inserire, al terzo punto all’ordine del giorno odierno, i provvedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

Tutte le delibere, di cui all’allegato 1, derivano da sentenze esecutive, sentenze in cui il debito risulta essere certo ed esigibile, non sottoposto né a termini né a condizioni in ossequio al comma 1 dell’articolo 474 del codice di procedura civile.

Per tutti gli atti deliberativi in allegato, la II Commissione Consiliare Permanente ha ritenuto di riferire favorevolmente all’Aula.

Ricorda che la votazione avviene per alzata di mano.

Per maggiore chiarezza ha ritenuto opportuno accorpate i provvedimenti per tipologia, secondo il seguente schema, pertanto l’Aula dovrà eseguire un voto distinto su ciascun atto deliberativo:

- Delibera su debiti con accluso atto di pignoramento.
- Delibera su debiti con sentenza di secondo grado di giudizio.
- Delibera su debiti con sentenza di primo grado di giudizio.

Pone in votazione l’atto amministrativo iscritto al Reg. Gen. n. 782.

Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiaro dissenso politico su tutte le delibere che riguardano i debiti fuori bilancio, abbandona l’Aula.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Chiede perché la votazione su tali atti deve avvenire per alzata di mano e non con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Afferma che il voto elettronico va chiesto.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede che la votazione avvenga con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.

LONARDO, Udeur – Dichiaro di abbandonare l’Aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'atto amministrativo Reg. Gen. n. 782, iscritto al punto 2, allegato 1 "Debiti fuori bilancio" dell'ordine del giorno.

Dopo le operazioni di voto, comunica che la votazione non ha raggiunto il numero legale e che, pertanto, aggiorna la seduta ad un'ora.

Fa notare ai Consiglieri regionali che non votando i debiti fuori bilancio, si assumono l'obbligo di risarcire il danno, perché in tal caso vi è la responsabilità personale.

I lavori sospesi alle ore 12.00 riprendono alle ore 14.15.

PRESIDENTE – Pone nuovamente in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo Reg. Gen. n. 782 iscritto al punto 2, allegato 1 "Debiti fuori bilancio" dell'ordine del giorno.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo Reg. Gen. n. 785, iscritto al punto 5 dell'allegato 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa al provvedimento amministrativo Reg. Gen. 791 e comunica che è stato chiesto il voto elettronico. Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il provvedimento amministrativo Reg. Gen. 791 iscritto al punto 11 dell'allegato 1. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa al punto 14 dell'allegato 1, Registro Generale n. 800, e lo pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema elettronico. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	29
Contrari	01
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'atto amministrativo Reg. Gen. 821 iscritto al punto 19, allegato 1, dell'ordine del giorno. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	31
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa al Reg. Gen. n. 778, allegato 1 punto 1, e lo pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**IX Legislatura**17 Ottobre 2013*

Favorevoli	31
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'atto amministrativo, Reg. Gen. 783, allegato 1, punto 3. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa alla delibera amministrativa Reg. Gen. n. 784, allegato 1 punto 4 e la pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'atto amministrativo Reg. Gen. 786, allegato 1, punto 6.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00

Astenuti	00
----------	----

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa Reg. Gen. 787, allegato 1, punto 7, dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di Sala, Oliviero e Mucciolo.

PRESIDENTE – Passa alla delibera Reg. Gen. 789, allegato 1, punto 9, La pone in votazione, come richiesto, per appello nominale con il sistema del voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Pasquale Giacobbe, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

GIACOBBE, PDL - Fa notare che l'opposizione sta approvando, unitamente con la maggioranza, le delibere amministrative e nel constatare il notevole numero di atti da approvare, chiede al Presidente del Consiglio, Paolo Romano, se le delibere sui debiti fuori bilancio possono essere approvate in un'unica votazione .

PRESIDENTE – Afferma che se l' Aula è d'accordo si può procedere ad un'unica votazione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Ritiene che vi è la necessità di valutare se gli atti posti in votazione necessitano del singolo voto per essere approvati, se ogni singolo debito fuori bilancio deve essere riconosciuto, in tal caso non si può procedere ad un'unica votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Al tal riguardo chiede che il Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa si esprima formalmente.

PRESIDENTE – Visto l’assenso del Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa, dichiara che la procedura unica di votazione sugli atti amministrativi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è legittima, e fa formale richiesta all’Aula di procedere a un’unica votazione.

Ribadisce che se vi è l’assenso dell’Aula si può procedere ad un’unica votazione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Asserisce che la legittimità della votazione va dichiarata dalla Presidenza.

PRESIDENTE – Accertato che la procedura di un’unica votazione è legittima, sempreché vi è l’unanimità dell’Assemblea, per economia di tempo, ritiene che si possa procedere ad un’unica votazione di tutte quelle delibere che riportano la medesima tipologia di debiti fuori bilancio, tutti corrispondenti a sentenze esecutive di primo grado.

Constatato che non vi sono obiezioni, passa alla votazione delle seguenti delibere, così di seguito numerate Regg.Genn. 788, 790, 795, 817, 818, 819, 820, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 850, 851, 866, 871, 872.

Prima di dare inizio alla votazione, ricorda che la deliberazione dell’atto amministrativo n. 792 è rinviata per di approfondimenti tecnici segnalati dagli uffici.

Vista la richiesta del voto elettronico da parte di un Presidente di gruppo, pone in votazione tutte le delibere sopraelencate, per appello nominale, con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne dichiara l’esito:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	33
Contrari	01
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Comunica il voto favorevole del Consigliere regionale, Antonio Amato, che non è riuscito a votare.

Prima di passare al punto 4 dell’ordine del giorno, concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire.

NOCERA, Presidente gruppo PDL - Riferisce che l’Assessore alla Tutela dei beni ambientali e paesistici, Ermanno Russo, assente per motivi istituzionali, ha assunto l’impegno con il Presidente, Paolo Romano, di prendere parte ad una Conferenza dei Presidenti di gruppo, durante la quale rappresenterà le linee guide che intende adottare in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania, che saranno poi approvate dall’Assemblea.

Chiede, pertanto, il rinvio del disegno di legge alla prima seduta utile.

TOPO, Presidente gruppo PD - Nel prende atto della richiesta di rinvio alla prossima seduta consiliare, invita il Presidente Paolo Romano, a sollecitare la nomina del Presidente della IV Commissione permanente, necessaria per l’esame dei tanti provvedimenti rimasti fermi nella competente Commissione.

PRESIDENTE – Afferma che la convocazione della IV Commissione permanente per la nomina del Presidente è stata già stabilita per la prossima settimana.

Prende atto che è stata accolta la proposta di rinvio del testo di legge Reg. Gen. n. 321, chiesta dal Presidente gruppo PDL.

Esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen.n. 152.

PRESIDENTE - Passa al punto 5 dell’ordine del giorno, esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen. n. 152.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Ricorda che nella seduta del 1° ottobre 2013., fu posta in votazione la proposta di rinvio del testo di legge in IV Commissione consiliare permanente per ulteriori approfondimenti dal Consigliere regionale, Gennaro Nocera e che all'atto della votazione di rinvio non si raggiunse il numero legale per deliberare.

Chiede al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, di confermare la proposta di rinvio in IV Commissione permanente.

NOCERA, Presidente gruppo PDL – Afferma che la richiesta di rinvio in IV Commissione fu determinata dalle probanti osservazioni dell'Assessore Eduardo Cosenza, in merito al testo di legge.

Per evitare che si dia inizio a un nuovo contraddittorio, ritiene opportuno dare seguito alla lettura della relazione presentata dall'Assessore al ramo, Eduardo Cosenza.

A chiarimento dell'argomento trattato nella seduta del 1° ottobre 2013, si riporta una breve sintesi dei rilievi osservati dal Governo regionale, rispetto alla proposta di legge in esame:

- il testo di legge nella sua proposizione iniziale, è difforme dal suo contenuto;
- le cave sono soggette a concessione regionale dalla durata di sei anni, pertanto, va rispettato il termine di scadenza;
- l'Ente Regione non ha alcun rapporto con i cementifici, essendo essi attività produttive private;
- il testo di legge non avendo copertura finanziaria, nell'immediato non produrrebbe alcun effetto pratico nell'eventuale trattazione sia con i concessionari di cave e sia con i proprietari dei cementifici;
- l'inquinamento ambientale prodotto dalle cave è ridotto, perché le tecniche estrattive utilizzate avvengono o con l'escavazione a fossa o con l'uso di gettiti d'acqua;
- la chiusura dei siti implica un incremento d'inquinamento dovuto al transito di automezzi pesanti per il trasporto del materiale da altre province o regioni;

- la chiusura delle cave e dei cementifici, unicamente nella provincia di Caserta, implica il contestuale aumento di produzione estrattiva nelle altre quattro province, che conseguirà una contestuale modifica del "Piano regionale attività estrattive";

- il testo di legge prevede il riutilizzo dei lavoratori impiegati nei citati siti, a cura della Giunta regionale in ambito di trattamento dei rifiuti; ciò non è possibile perché trattasi di personale di aziende private.

Per quanto sopra, afferma che il Gruppo PDL ha ritenuto opportuno rimandare la proposta di legge in IV Commissione, affinché siano redatte norme legittime a tutela dei cittadini residenti.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Ritiene improbabile che il provvedimento in esame possa essere a breve discusso dalla IV Commissione permanente, costatato che la stessa da tempo non è operante per la mancata nomina del presidente, stante il non accordo a riguardo della maggioranza. Visti i tempi trascorsi e i numerosi emendamenti presentati al testo di legge, afferma che è manifesta la volontà della Giunta regionale a dare altre priorità e non il completamento del Policlinico.

Rileva che ad oggi la costruzione del Policlinico ha impegnato 60 milioni/euro, quale denaro pubblico e che al momento non è certa la sua conclusione, anche se il VIA (autorizzazione integrata ambientale) ha imposto alla Giunta regionale la rimozione dell'impianto estrattivo e del sito produttivo.

Ritiene che il ruolo del Consiglio regionale sia quello di operare delle scelte, rispetto ai rinvii a "sine die" proposti dal Governo regionale.

Afferma, inoltre, che è suo intendimento dare seguito ad ogni forma di pubblicità della vicenda.

PRESIDENTE – Ritiene che sull'argomento non bisogna riaprire la discussione generale e chiede all'Aula di esprimersi, dopo l'intervento dell'Assessore Cosenza, con un intervento a favore e uno contro la proposta di rinvio del provvedimento in commissione. Concede la parola all'Assessore regionale, Eduardo Cosenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

COSENZA, Assessore Cave e Torbiere, Eduardo Cosenza – Afferma che il Governo regionale sta promuovendo azioni in favore dell'ambiente in Provincia di Caserta impegnando notevoli stanziamenti sull'intero sistema di depurazione della costa, già in esecuzione e a breve vi saranno iniziative a favore del sistema delle bonifiche.

Si dichiara favorevole alla realizzazione del Policlinico, perché reputa importante che la Provincia di Caserta abbia una sanità pubblica efficiente sul territorio.

Ritiene che il PRAE (Piano regionale attività estrattive) vada rivisto per apportare modifiche razionali per una riduzione equa in tutte le Province campane, affinché non sia penalizzata la sola Provincia di Caserta.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Luciano Passariello, che ha chiesto di intervenire a favore della proposta di rinvio.

PASSARIELLO, PDL – Dichiaro di aver già espresso nella seduta precedente che la proposta di legge non doveva essere approvata e di aver sollecitato la revisione del PRAE.

Ricorda all'Aula che la questione del Policlinico al suo sorgere, ottenne parere di compatibilità ambientale, fondato sull'impegno sottoscritto dal Comune di Caserta a delocalizzare le attività produttive.

Aggiunge, inoltre, che a seguito del ricorso promosso dal cementificio, il Giudice non espresse alcun giudizio, perché l'emissioni delle polveri del cementificio risultavano a norma.

Dichiara il voto favorevole al rinvio in IV Commissione permanente per la modifica del Piano regionale delle attività estrattive.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il rinvio in commissione della proposta di legge Reg. Gen. 152, riportato in epigrafe e dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	29

Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Maisto, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MAISTO, Gruppo Misto – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto 8 e successivamente al punto 16, per esaminare le due proposte di legge aventi ad oggetto l'unificazione dei Comuni di Montoro Superiore e Montoro Inferiore, e il cambio di denominazione del Comune di Capaccio.

Esame della proposta di legge – “ Istituzione del Comune unico di Montoro, mediante la fusione dei Comuni di Montoro inferiore e Montoro Superiore”- Reg. Gen. 156

PRESIDENTE – Prende atto dell'assenso dell'Aula, e passa all'esame del punto 8 all'ordine del giorno, relativo alla proposta di legge: “Istituzione del comune unico di Montoro mediante la fusione dei comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore”, Reg. Gen. 156.

Ricorda che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 luglio 2011 ha approvato la delibera che dichiarava l'ammissibilità del referendum consultivo alla proposta di legge in esame. Il Presidente della Giunta Regionale ha indetto il referendum consultivo che si è svolto il 26 e 27 maggio 2013, in seguito ha pubblicato il decreto numero 156 del 17 luglio 2013 con i risultati dello stesso. Il referendum ha avuto esito favorevole.

Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia, per la relazione.

FOGLIA, Gruppo Misto – Esprime compiacimento per l'ordinario iter procedurale che la proposta di legge ha avuto nell'unificazione dei due Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Afferma che la fusione oltre all'apporto dei vantaggi economici amministrativi e di semplificazione degli apparati burocratici, consentirà di avere in Provincia di Avellino il terzo centro per dimensione alle porte di Salerno che farà da cerniera tra le due province.

Rileva che tale iniziativa, seguita anche dai Comuni di Nocera Inferiore e Nocera Superiore, dà un segnale di efficienza per la diminuzione della tassazione e per il funzionamento dei servizi.

D'AMELIO, PD – Rileva il ruolo importante svolto dai Comuni e dall'Associazioni nel convincere e nel condividere con i cittadini l'opportunità di tale unificazione, in un momento difficile per le Istituzioni.

Auspica che altri Comuni, spinti da questo esempio virtuoso, possano attuare tale fusione per far sì che si diano maggiori risposte al problema dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi.

Dichiara il voto favorevole del Gruppo PD.

LONARDO, UDEUR – Comunica il voto favorevole del gruppo dell'Udeur, esprimendosi a favore di tali fusioni per i Comuni di medesima identità, mentre non condivide tale unificazione per i Comuni con diversa identità territoriale.

PRESIDENTE – Nel prendere atto che non vi sono altre richieste di interventi, passa all'esame dell'articolato e concede la parola al Consigliere regionale Pietro Foglia per precisazioni.

FOGLIA – Rileva che gli emendamenti all'articolato sono esclusivamente di carattere tecnico e provengono da osservazioni espresse dall'Ufficio Legislativo e dalla Giunta regionale.

PRESIDENTE – Comunica che all'articolo 1 vi è l'emendamento 1.1 e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che all'articolo 2 vi è l'emendamento 2.1 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 2, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 3 e comunica che vi è l'emendamento 3.1, che sopprime l'articolo 3. lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Dichiara soppresso l'articolo 3 e passa all'esame dell'articolo 4 . Passa all'articolo 4, comunica che è stato presentato l'emendamento 4.2, sempre a firma di Foglia.
Popone in votazione

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Pone in votazione l' articolo 4 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Prima di passare all'articolo 5 segnala all'Aula che il succitato articolo riguarda la copertura della spesa per lo svolgimento del referendum. Poiché la suddetta spesa rientra tra le spese obbligatorie, in tal caso non richiede l'approvazione della specifica norma di copertura finanziaria, perché già prevista nel corrente esercizio finanziario.

Chiede, pertanto, al relatore di esprimere la sua valutazione sulla questione e, in particolare, se ritiene opportuno proporre la soppressione dell'articolo 5.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Prende atto che vi è parere favorevole e pone in votazione per alzata di mano la soppressione dell'articolo 5.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa alla votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, del testo finale della proposta di legge reg. gen. 165. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Esame proposta di legge -“Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum” – Reg. Gen. nn. 461-464.

PRESIDENTE – Passa al punto 16 dell'ordine del giorno riguardante la proposta di legge di modificazione della denominazione del comune di Capaccio, in provincia di Salerno. Il testo unico relativo al Comune di Capaccio ricomprende due provvedimenti, il primo a iniziativa del Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, Registro Generale n. 461, e il secondo ad iniziativa della giunta regionale, registro generale 464.

La I^a Commissione consiliare in data 12 settembre 2013 ha esaminato ed unificato i due testi ai sensi dell'articolo 43 comma 1 del Regolamento interno, ha proposto la norma finanziaria per la copertura della spesa relativa alla consultazione referendaria, ma viene segnalata dagli uffici che, trattandosi di spesa di natura obbligatoria, la copertura è compresa nel bilancio trattandosi di spesa obbligatoria.

Dà la parola al Consigliere regionale, Gianfranco Valiante, per la relazione.

VALIANTE G, PD – Rileva che la proposta di legge, sottoscritta dalla maggioranza dei Consiglieri regionali, riguarda la modifica della denominazione del Comune di Capaccio in Capaccio Paestum per la valenza storica, culturale, archeologica del sito.

PRESIDENTE – Passa alla votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico delle, le proposte di legge reg. gen. 461 – 464, riportate in epigrafe.

Comunica che è sottoposta all'approvazione dell'Aula, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale numero 54/74 e dell'articolo 14 comma uno legge regionale, la deliberazione di indizione del referendum consuntivo di cui all'articolo 133, comma due, della Costituzione.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

FOGLIA, Presidente VIII Commissione permanente – Chiede che venga esaminato il punto 10 all'ordine del giorno, riguardante la proposta di legge “Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”.

Rileva che tale attività essendo di fondamentale importanza per l'economia della Regione e per il sostentamento di numerose famiglie, constatato che la III e la II Commissione permanente hanno licenziato il testo di legge all'unanimità, reputa importante che tale proposta venga esaminata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Invita l’Aula ad esprimersi uno a favore ed uno contro alla richiesta inversione dell’ordine del giorno, presentata dal Consigliere regionale, Pietro Foglia.

Dà la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Dichiaro di essere favorevole alla proposta di inversione dell’ordine del giorno.

Ricorda all’Aula che all’ordine del giorno vi è l’esame di un provvedimento con richiesta di urgenza, proposto dalla Giunta regionale.

**Esame della proposta di legge “Norme per
l’esercizio della pesca,
la tutela, la protezione e l’incremento della
fauna ittica in tutte le acque
interne della Regione Campania”. Reg. Gen. n.
67**

PRESIDENTE – Non essendoci altri interventi, passa all’esame della proposta di legge riportata in titolo.

Comunica che l’VIII Commissione Consiliare, in data 27 novembre 2012, ha esaminato il testo ed ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

In una successiva seduta dell’11 luglio 2013, l’VIII Commissione permanente ha provveduto a riformulare la relazione tecnico – finanziaria per adeguarla alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 118/2011.

Concede la parola al Presidente dell’VIII Commissione permanente, Pietro Foglia, che la illustra.

FOGLIA, Presidente VIII Commissione permanente – Rileva che la proposta di legge in esame oltre ad accogliere le nuove disposizioni normative del settore, date dal Governo e dalla Comunità europea, comprende anche politiche di sostegno e valorizzazione delle imprese.

Riporta all’attenzione dell’Aula gli aspetti salienti della legge, quali: - disciplina delle funzioni amministrative; disciplina dell’esercizio della pesca professionale e dilettantistica; disciplina

delle modalità di rilascio delle licenze di pesca da parte delle Province; istituzione di una Commissione regionale e delle Commissioni provinciali delle acque interne, le quali hanno funzioni tecniche consuntive, la cui partecipazione è a titolo gratuito; istituzione di un Albo di Associazione sportive; redazione della Carta idrica regionale ed infine l’istituzione del Registro dei Pescatori.

Assicura che la copertura finanziaria della legge è data dalle rimesse dello Stato per gli anni 2011/2012 e dalle entrate derivanti dalle licenze per l’esercizio della pesca.

PRESIDENTE – Apre la discussione di carattere generale e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PD – Rileva che la legge colma un vuoto normativo va incontro alle esigenze del settore.

Ritiene che essendo un provvedimento legislativo utile va approvato.

AMATO, PD – Dichiaro voto favorevole e sollecita l’esame di analogo provvedimento per la pesca marina.

D’AMELIO, PD – Condivide la richiesta del Consigliere regionale, Antonio Amato ed esprime voto favorevole.

SALA, Centro Democratico – Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Centro Democratico e auspica che a breve vi sia uguale provvedimento per la pesca marina che presenta maggiori problematiche.

PRESIDENTE – Non essendovi altri interventi, passa all’esame dell’articolato.

Passa all’esame dell’articolo 1, comunica che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 2. Comunica che vi è l’emendamento E.1a/ Foglia. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 3 e comunica che vi è l'emendamento E.1b/Foglia.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 4 e comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 5 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 6 e comunica che vi è l'emendamento E.1c/Foglia. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 6 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che vi è l'emendamento E.1d/Foglia all'Articolo 7. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 7 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento E.1e/Foglia all'articolo 8

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 8 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 9, 10, 11, 12 e 13.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento E.1f/Foglia all'articolo 14.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 14 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che al comma 4 dell'articolo 28 vi è un errore di trascrizione, la parola "mestiere" va sostituita con la parola "Professione". Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 28.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Comunica che all’articolo 29 vi è l’emendamento E.1g/Foglia, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 29 così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 30.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che all’articolo 31, vi è un emendamento E.1h/Foglia. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l’articolo 31 così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo finale della proposta di legge Reg. Gen. 67.

Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Vice Presidente Antonio Valiante, che ha chiesto di

intervenire per una dichiarazione affinché rimanga agli atti.

VALIANTE A., PD – Chiede all’Assessore alla Pesca, Daniela Nugnes, di assicurare che le attività di ripopolamento siano eseguite dopo accurata analisi delle condizioni di idoneità dei corsi d’acqua, affinché si possa tenere in vita il patrimonio ittico. Ciò servirà a migliorare le condizioni dei flussi d’acqua e le condizioni generali del sistema idrico campano.

Esame del Disegno di Legge -“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo , ricerca e ICT” – Reg. Gen. 482.

PRESIDENTE – Passa al punto 6 dell’ordine del giorno concernente l’esame del Disegno di Legge riportato in titolo.

Comunica che in data 4 ottobre la II Commissione permanente ha deciso di riferire favorevolmente all’aula nel testo allegato così come modificato dall’errata corrige, protocollo 740 e 753.

Dà la parola all’Assessore al Lavoro, Severino Nappi.

NAPPI, Assessore al Lavoro – Rileva che gli emendamenti, che accompagnano il testo normativo riguardante il riordino e la razionalizzazione delle Società partecipate della Regione Campania, sono stati condivisi dal Governo regionale, dai sindacati e dalle parti sociali, le quali hanno espresso apprezzamento al rilancio delle Società partecipate, con l’auspicio che il patrimonio professionale impegnato in esse, fosse salvaguardato.

Invita l’Aula a valutare gli emendamenti presentati volti a determinare le linee di razionalizzazione e di efficientismo.

Certo che ancora una volta vi è corralità d’intenti tra istituzioni, politica e rappresentanza sociale, invita l’Aula a esprimersi favorevolmente.

GRIMALDI, Presidente II Commissione permanente – Fa notare che il provvedimento in esame, è uno dei punti fondamentali per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

realizzazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania.

NOCERA, Presidente gruppo PDL – Al fine di giungere a un concreto consolidamento finanziario della Regione Campania rileva che la Giunta regionale su tale provvedimento legislativo ha ritenuto importante ricorrere alla procedura d’urgenza.

Rivolge un invito alla minoranza, affinché, siano ritirati tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE – Dà inizio al dibattito e concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Marciano.

MARCIANO, PD – Denuncia il tempo trascorso da quanto si ebbe la necessità, data dalla profonda crisi economica, di attuare un Piano di stabilizzazione finanziaria per la Regione Campania.

In quella circostanza, il Partito Democratico ravvisò la necessità a dare seguito ad una proposta di legge sull’istituzione di un’agenzia unica regionale a salvaguardia del sistema economico-produttivo della Regione.

L’iniziativa ebbe nel corso dei lavori pieno consenso dalle parti sociali udite, perché consapevoli che quel sistema di Società partecipate, pur fino ad allora funzionale, non era più confacente alle nuove condizioni di contrazione di spesa pubblica, alle condizioni di un mercato ristretto e all’avanzamento di una grave recessione.

Le parti sociali, infatti, sono ben consapevoli che la creazione di un nuovo polo di sviluppo avrebbe favorito l’insediamento di nuove imprese, in cui quest’ultime avrebbero trovato un unico autorevole interlocutore, capace di sostenerle nelle procedure amministrative e nei piani strategici da perseguire.

Evidenzia che quella proposta di legge riuscì a trovare l’assenso e il favore delle parti sociali, perché interessate a un lavoro di discussione e di merito sull’idea di un efficace polo di sviluppo in Campania.

Fa notare che il lavoro fino ad allora svolto fu vanificato dalla presentazione di un analogo

provvedimento presentato dal Governo regionale denominato “Agenzia Campania per l’attività produttive: A.C.A.P.”.

Per quanto sopra, afferma che la soluzione della vicenda di “Stabilizzazione delle Società partecipate” contenuta nel testo legislativo in esame, proposto dalla Giunta regionale, presenta “aree di opacità” sostanziali che riguardano: la mancata tutela dei lavoratori e delle loro professionalità, la totale assenza di un piano industriale, il mancato corretto approfondimento con le organizzazioni sindacali, l’assenza di una riorganizzazione del lavoro e l’eventuale destinazione del personale in esubero.

GABRIELE, PSE – Dopo una puntuale analisi delle scelte operate dalla Giunta regionale, manifesta perplessità per come si è svolta la vicenda di organizzazione e di razionalizzazione delle Società partecipate, sia nel merito della formulazione del testo normativo e sia nel merito di alcuni aspetti non superati e che non saranno superabili.

PRESIDENTE - Comunica all’Aula che la riunione della Commissione per il Regolamento, già convocata per le 16.30, è differita alle 17.30, nella saletta antistante all’aula consiliare.

Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede una breve sospensione per far sì che gli emendamenti presentati dalla Giunta regionale, nel corso del dibattito, siano distribuiti e presentati in maniera ordinata.

PRESIDENTE – Ritiene opportuno procedere con la discussione e al termine del dibattito sospendere i lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Afferma che la richiesta di sospensione è stata fatta per avere la possibilità di comprendere gli emendamenti presentati, quindi è una questione pregiudiziale.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Ritiene fondate le osservazioni del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, perché è giusto che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

l'Aula debba avere conoscenza dei testi emendativi presentati.

Rileva che non vi è confusione nel merito degli emendamenti presentati della Giunta regionale, perché, nel testo distribuito, gli stessi sono presentati in maniera ordinata e progressiva.

PRESIDENTE – Sospende la seduta per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.40 riprendono alle ore 17.10 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Riprende i lavori e concede la parola al Consigliere Oliviero

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Afferma che la richiesta di sospensione è stata utile a comprendere perché i testi emendativi redatti dalla Giunta regionale, si presentavano frammentati e, inoltre, la sospensione ha dato la possibilità di confrontare i testi e di convenire che l'attività emendativa verrà accolta dal Consiglio, se meglio chiarita.

Dichiara disponibilità ad accogliere l'invito del Consigliere regionale, Gennaro Nocera, allorché si entrerà nel merito della discussione dei singoli emendamenti.

SALA, Centro Democratico – Dà atto dell'importanza della norma in esame, ma fa notare che gli emendamenti presentati dalla Giunta regionale, mancano di una relazione che consentirebbe di affrontare con più consapevolezza il testo di legge.

A tal proposito, si domanda quale sia il piano di lavoro, di finanziamento e di rilancio delle società che saranno inglobate, quanti sono i lavoratori e quali sono le loro qualifiche professionali.

Rileva che questi ed altri interrogativi pongono di fronte a un grande problema quello di non avere la conoscenza per dare un valido contributo.

Afferma che l'attuale momento di crisi impone serietà nelle scelte a tutti, perché non si può assistere tutti i giorni a chiusure di realtà lavorative, senza dare un contributo attivo, affinché vi sia un'inversione di tendenza.

PRESIDENTE – Dà comunicazione ai Presidenti di gruppo e ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza, che alle ore 17.30 è convocata la Giunta per il Regolamento, nella sala adiacente all'Aula.

BENEDUCE, PDL – Afferma che il testo in esame non consente di capire gli obiettivi e le finalità da perseguire e pur non entrando nel merito, ritiene che il disegno di legge abbia avuto un percorso troppo breve. Pertanto, il provvedimento richiede una maggiore riflessione e un'impostazione di maggiore trasparenza.

COLASANTO, PDL – afferma che devono essere tutelati i diritti dei lavoratori.

Pur condividendo alcune osservazioni poste dalla minoranza, dichiara che il testo di legge vada approvato.

PRESIDENTE – Ricorda all'Aula che sono le ore 17.30, l'orario previsto per la chiusura dei lavori consiliari, per cui sospende la discussione di carattere generale e comunica che vi sono cinque ordini del giorno da approvare.

Ordine del giorno

Situazione settore agro-industriale e forestale Reg. Gen. 215/4

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ordine del giorno, riportato in titolo: "Il Consiglio Regionale ritiene indispensabile e improcrastinabile la risoluzione delle problematiche del settore agro - industriale e forestale, necessaria per rilanciare l'economia della Campania.

Impegna la Giunta Regionale a riesaminare le politiche di settore con particolare attenzione dal punto di vista finanziario provvedendo ad innalzare i tetti di spesa relativi al patto di stabilità ed intervenire efficacemente in proposito".

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Ordine del giorno

**Iniziative a favore della storica libreria Guida
di Porta Alba in Napoli
Reg. Gen. 216/4**

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ordine del giorno riportato in titolo: "Invita la Giunta Regionale, il Ministero della cultura a sviluppare le opportune iniziative per evitare che questo baluardo di civiltà possa essere cancellato dalla storia e la cultura del nostro Paese".
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

**Soluzioni per evitare la chiusura della libreria
Guida di Porta Alba in Napoli
Reg. Gen. 214/4**

PRESIDENTE – Dà lettura dell'ordine del giorno riportato in titolo: "Impegna il Presidente della Giunta Regionale ad attivarsi nella ricerca di idonee soluzioni concordate con le altre istituzioni interessate a partire dal Comune di Napoli per evitare che sparisca dal tessuto produttivo e culturale partenopeo un'importante attività ed al contempo un luogo di crescita e diffusione del sapere e della coscienza civile del capoluogo partenopeo. Istituire un tavolo interistituzionale per la tutela delle botteghe storiche in continuità di impegno".

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

**Problematiche industriali e occupazionali della
Alcatel Lucent Spa – Ramo di azienda di
Battipaglia – Reg. Gen. 217/4**

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ordine del giorno riportato in titolo: "Impegna a mantenere la sede operativa a Battipaglia, Salerno, della Spa Alcatel e a garantire il livello occupazionale della società, teso che è composta e riguarda oltre professionalità specifiche competenti in materia di avanzata tecnologia e che hanno consentito di ottenere il risultato eccellente in Italia e all'estero >>. Quindi anche questo lo mettiamo in votazione".

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

Azienda Ansaldo Breda - Reg. Gen. 206/4

PRESIDENTE – Dà lettura del dispositivo finale dell'ultimo ordine del giorno riportato in titolo: "Il Consiglio Regionale ribadisce l'importanza strategica dell'Ansaldo Breda nel panorama del sistema produttivo regionale. Impegna il Presidente della Giunta Regionale ad intervenire in tutte le sedi istituzionali convenendo affinché sia scontato quanto prima la riorganizzazione dei gruppi e sia prevista una definitiva collocazione all'interno della Finmeccanica, del settore dei trasporti civili facendo conseguentemente chiarezza sulla discrezione operativa della volontà di vendere Ansaldo Breda e seguire un'attenzione alla vicenda della commessa Belgio – Olanda".

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Dichiaro che la seduta è tolta e convoca la Giunta per il regolamento.

I lavori terminano alle ore 17.35.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

**RESOSCONTO INTEGRALE N. 26
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 OTTOBRE 2013**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare;
Indi del Presidente Paolo Romano.**

Indice degli argomenti trattati:

- Commemorazione;
- Approvazione processo verbale seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Debiti Fuori Bilancio – Allegato n. 1;
- Seguito esame del disegno di Legge – “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” Reg. Gen. n. 321;
- Esame della proposta di legge – “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana” Reg. Gen. n. 152;
- Esame della proposta di legge – “Istituzione del Comune unico di Montoro, mediante la fusione dei Comuni di Montoro inferiore e Montoro Superiore” – Reg. gen. 156;
- Esame proposta di legge – “Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum” – Reg. gen. nn. 461 – 464;
- Esame del Disegno di Legge – “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo o, ricerca e ICT” – Reg. Gen. 482.

Indice dei Consiglieri intervenuti al dibattito:

**OLIVIERO
LONARDO
GIACOBBE
NOCERA
TOPO**

**PASSARIELLO
MAISTO
FOGLIA
D’AMELIO
VALIANTE G.
SALVATORE
AMATO
SALA
VALIANTE A.
MARCIANO
GABRIELE
BENEDUCE
COLASANTO**

Inizio lavori ore 12.45

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Commemorazione.

PRESIDENTE – Iniziamo i lavori del Consiglio commemorando la figura dell’Onorevole Pietro Lezzi.

Vogliamo, oggi, commemorare un collega di valore, recentemente scomparso.

Pietro Lezzi ci ha lasciato il 7 ottobre scorso, è stato deputato per il PSE dal 1963 al 1979, deputato europeo dal 1979 al 1984, Vicepresidente del Gruppo PSE.

Dal 1987 al 1990 è stato Sindaco di Napoli e poi Consigliere regionale, a lui dedichiamo questo gesto di ricordo.

Chiedo all’Aula di osservare un minuto di silenzio.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

Approvazione processo verbale seduta precedente.

PRESIDENTE – Processo verbale n. 21 della seduta di Question Time del 26 settembre 2013.

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE - Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

“Centro di riferimento regionale per le patologie emorragiche e trombotiche”. Reg. Gen. n. 481.

Ad iniziativa dei Consiglieri Sergio Nappi e Antonia Ruggiero.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunico inoltre che è stato presentato il seguente regolamento regionale:

“Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione d’impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole in attuazione dell’articolo 2, comma 1, della legge regionale 33/2012”

Reg. Gen. n. 483.

Ad iniziativa del dell’assessore Nugnes.

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunico che il Gruppo consiliare misto, nella seduta del primo ottobre 2013, ha eletto alla carica di Presidente il Consigliere Eduardo Giordano.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta all’interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta

odierna ed è stata trasmessa al proponente ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento Interno.

Debiti Fuori Bilancio – Allegato n. 1.

PRESIDENTE – Comunico, come annunciato nella seduta consiliare e concordato nella Conferenza dei Capigruppo del 09.10.2013, che ho provveduto ad inserire, al terzo punto all’ordine del giorno della seduta, i provvedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

Tutte le delibere di cui all’allegato 1 derivano da sentenze esecutive, da sentenze in cui il debito risulta essere certo ed esigibile, non sottoposto né a termini né a condizioni in ossequio al comma 1 dell’articolo 474 del codice di procedura civile.

Per tutti gli atti deliberativi in allegato, la II Commissione Consiliare Permanente ha ritenuto di riferire favorevolmente all’Aula.

Ricordo che la votazione avviene per alzata di mano.

Per maggiore chiarezza ho ritenuto opportuno accorpate i provvedimenti per tipologia, secondo il seguente schema, nonostante che l’Aula dovrà effettuare un voto distinto su ciascun atto deliberativo.

Delibera su debiti con accluso atto di pignoramento.

Delibera su debiti con sentenza di secondo grado di giudizio.

Delibera su debiti con sentenza di primo grado di giudizio.

Registro Generale n. 782. Pongo in votazione l’atto amministrativo.

Concedo la parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) – Su questo punto all’ordine del giorno, su tutte le votazioni che seguiranno, abbandono l’Aula per dissenso politico

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Non ho capito il motivo per il quale la votazione deve essere fatta per alzata di mano e non con il voto elettronico. E’ previsto dalla norma?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – E' la prassi. Se si richiede si procede con il voto elettronico, basta chiederlo.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Consigliere Lonardo. Prego.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il Reg. Gen. n. 782.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico che per l'attuale votazione non è stato raggiunto il numero legale, pertanto la seduta è aggiornata di un'ora.

Voglio comunicare all'Aula, ed ai Consiglieri presenti, che non votando i debiti fuori bilancio ci sono delle responsabilità patrimoniali da parte dei singoli Consiglieri. Non so come bisogna continuare a dire queste cose: ci sono più responsabilità a non votare i debiti fuori bilancio che a votarli.

I lavori sospesi alle ore 12.00 riprendono alle ore 14.15.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il Registro Generale n. 785.

Se non è richiesta la votazione per appello nominale procediamo per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Adesso stiamo votando il punto n. 11. Pongo in votazione il Registro Generale n. 791.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo al punto n. 14. Registro Generale n. 800.

E' stato chiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	29
Contrari	01
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'atto amministrativo, Reg. Gen. 821. E' stato chiesto il voto elettronico. È la 821, quindi, dovrebbe essere il punto 19.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	31
Contrari	01
Astenuti	01

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo al terzo gruppo, Reg. Gen. n. 778.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	31
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'atto amministrativo, Reg. Gen. 783. E' stato chiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	32
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo alla delibera Reg. Gen. n. 784. È stato chiesto che la votazione avvenga con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Siccome sono tutte della stessa tipologia, nel senso che sono tutte sentenze di primo grado, potremmo elencarle e fare un'unica votazione; gli uffici mi dicevano che era possibile.

Passiamo alla votazione della 786 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione il 787, non è stato chiesto il voto elettronico, pertanto, procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dei Consiglieri Sala, Oliviero e Mucciolo.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione della delibera 789 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Allora avevamo saltato prima la 788, quindi la mettiamo in votazione, ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

chiesto la parola il Consigliere Giacobbe, Gruppo del PDL, prego sull'ordine dei lavori.

GIACOBBE (PDL) - Presidente, l'opposizione visto che sta votando insieme alla maggioranza, se possiamo snellire un poco i lavori, insomma sono molti gli atti che sono all'ordine del giorno sui debiti fuori bilancio, se la Segreteria Generale prevede che possono essere votati tutti quanti insieme, ci dà la legittimità, noi potremmo fare presto, molto prima e passare agli altri punti all'ordine del giorno che sono molto importanti, grazie.

PRESIDENTE - Ripeto, se gli uffici e tutti quanti sono d'accordo, possiamo farlo senza nessun problema, prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Se gli atti amministrativi di cui trattiamo hanno bisogno di un voto singolo per essere approvati, se si tratta di riconoscimento del debito fuori bilancio, ogni debito deve essere riconosciuto, diversamente non è così. Allora può darsi che in materia io non ne capisca molto, ma se si esprime il Dottor D'Orta, formalmente in Consiglio, potrebbe essere chiarificatore, ma vedo che lui fa cenno con la testa, dice sì.

PRESIDENTE - Però Consigliere Oliviero, secondo me stiamo facendo le cose serie, mi sembra che ridicolizziamo troppo, allora siccome il Segretario già si è espresso, se l'Aula è d'accordo e non c'è nessuno che si oppone a questa cosa, è legittimo farlo, quindi se siamo d'accordo andiamo avanti, altrimenti continuiamo in questa direzione senza nessun tipo di problema. La seduta passa a votare solo i debiti fuori bilancio e lei si prende il merito di ciò che abbiamo fatto.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Assolutamente no.

PRESIDENTE - Allora che cosa vogliamo fare? Vogliamo procedere o no?

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Presidente è legittimo? Io sto domandando se è legittimo.

PRESIDENTE - Se tutti quanti siamo d'accordo e non c'è nessuno che si oppone a questa cosa, possiamo procedere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE)- Dovete dichiarare voi la legittimità.

PRESIDENTE - Siccome è legittimo, se tutti quanti siamo d'accordo possiamo procedere, allora possiamo procedere. Mettiamo in votazione tutti gli atti amministrativi, tranne la 792 che è rinviata per approfondimenti tecnici chiesti dagli uffici, poi tutto il resto lo votiamo con voto elettronico. Essendo stato richiesto il voto elettronico mettiamo in votazione tutte le delibere presenti negli elenchi che avete anche voi.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	32
Contrari	01
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Quindi tutte le delibere sono approvate. Allora passiamo al punto successivo che è il 4. Registriamo anche il voto favorevole del Consigliere Amato che non è riuscito a votare, e pensavo che avesse chiesto la parola.

Allora prima di passare al capo successivo, ha chiesto la parola il Consigliere Nocera che si deve prenotare, altrimenti non posso dargli la parola sul capo 4.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Volevo informare il Consiglio Regionale che sul capo 4 l'Assessore delegato con nuova delega è Ermanno Russo, il quale oggi è impegnato a Roma per la conferenza Stato e Regioni, e mi ha incaricato di rappresentare al Consiglio Regionale che su questo argomento specifico, sicuramente dalla settimana prossima, promuoverà una conferenza dei Capigruppo dove lui, insieme al Presidente Romano, indicherà un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

attimino, racconterà quelle che sono le direttrici che vuole portare avanti insieme a tutto il Consiglio Regionale su questo capo all'ordine del giorno. Chiaramente non essendoci l'Assessore delegato lo rinviemo alla prossima seduta.

PRESIDENTE – Oltre alla richiesta fatta dal Capogruppo del PDL, ascoltiamo anche il Capogruppo del PD. Consigliere Topo, prego.

TOPO (Presidente Gruppo PD) - Prendo atto della richiesta, però le rinnovo, Presidente, l'invito a procedere alla convocazione della IV Commissione che, come lei ben sa, è senza Presidente dalle dimissioni dell'Assessore Tagliatela. Abbiamo fatto più volte questa richiesta, lei non può a questo punto andare troppo per le lunghe, deve convocare e decidere, perché è vero che l'Assessore potrà illustrare ai Capigruppo le sue intenzioni e quello che vuole fare sul piano, però lei ricorderà che l'attività della Commissione è necessaria ed indispensabile, sia per questo provvedimento che per tanti altri che sono bloccati, le ripeto, da sei mesi.

PRESIDENTE - Io le ricordo che la Commissione già era stata convocata su richiesta di alcuni partiti di maggioranza, ma provvederemo già la prossima settimana a convocare di nuovo la Commissione per l'elezione del Presidente. Quindi mi pare che è stata accolta la richiesta che ha fatto il Capogruppo del PDL, per cui passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge – “Disposizione urgente per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana”. Registro generale numero 152. Su quest'argomento l'altra volta il Consiglio si bloccò, perché era stata richiesta da parte del Capogruppo del PDL il rinvio in Commissione, e quindi poi si doveva procedere alla votazione, e fu chiesta una sospensione, mancò il numero legale, non mi ricordavo bene io, quindi dobbiamo riprendere dalla votazione. Allora se il Consigliere Nocera conferma la proposta del rinvio in Commissione, dobbiamo procedere alla

votazione, ha chiesto la parola il Consigliere Nocera, prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) - Presidente grazie. Io voglio ricordare all'assemblea che la richiesta di rinviarla in Commissione nasceva dal fatto che ci furono delle osservazioni abbastanza pertinenti da parte dell'Assessore Cosenza sulla procedura da adottare e sulla situazione delle cave in Campania; ho ancora qui la relazione che per sommi capi rappresentava l'Assessore Cosenza all'assemblea. Siccome è molto breve la voglio rileggere per creare le condizioni affinché non ci sia muro contro muro rispetto a questa votazione da parte dell'opposizione: Voglio ricordare che le cave autorizzate in Campania divise per province sono: Avellino 14, Benevento 10, Caserta 8, Napoli 10 e a Salerno 17, per un complessivo di 59 cave. Diceva l'Assessore: <<Nonostante l'evidenza della politica della Giunta Caldoro al fine di ridurre il carico sulla provincia di Caserta, la provincia di Caserta invece ha ben 409 tra cave abusive, abbandonate e dismesse. La legge proposta non fa alcun riferimento a tali 409 cave, interessandosi solo di quelle autorizzate, ed ai problemi amministrativi, la legge nella sua proposizione iniziale prevede la chiusura di cave e cementifici. Le cave sono soggette a concessione che hanno una durata ben definita, i cementifici costituiscono invece normale attività produttiva senza alcun termine di scadenza, pertanto l'abolizione delle cave si può fare solo a scadenza della concessione, mentre l'abolizione dei cementifici non si può fare per nulla, a meno che non vi sia copertura finanziaria per trattare con i concessionari delle cave e i proprietari dei cementifici. Allo stato la legge non ha copertura finanziaria e dunque non produrrebbe nell'immediato alcun effetto pratico. Per quanto riguarda i problemi ambientali, l'inquinamento prodotto dalle cave è molto ridotto, pertanto se le cave si fanno in pozzi, o addirittura in acqua, l'inquinamento, ora minimo, addirittura scompare. I cementifici, invece, se mal realizzati o gestiti, sono potenziali produttori di polveri

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

sottili essendo il cemento, per sua natura, materiale sottile. Vale, però, quanto detto sopra: non è pensabile per legge chiudere un'attività produttiva, quale un cementificio, senza adeguato impegno economico. Inoltre va aggiunto che la chiusura di cave e cementifici implica l'arrivo in provincia di Caserta del materiale da altre provincie campane o da altre regioni, con il conseguente aggravio dell'inquinamento per effetto del transito di automezzi pesanti, e per i trasporti di calcare o altro materiale, e betoniere per il trasporto del calcestruzzo. Dunque è tutto da dimostrare che la chiusura di cave e cementifici in una provincia, faccia diminuire l'inquinamento della provincia stessa, dovendosi fare un complessivo bilancio di materiale inquinante, tra cave e cementifici che se realizzati e gestiti bene non inquinano e mezzi di trasporto pesanti che certamente inquinano. Sul piano lavorativo la legge prevede il riutilizzo dei lavoratori impiegati nelle cave e nei cementifici a cura della Giunta Regionale, in ambito di trattamento dei rifiuti. Ciò è palesemente impossibile in quanto: uno - trattasi di personale proveniente da aziende private e dunque non può intervenire un'istituzione pubblica; due - la Regione non ha alcuna competenza operativa nell'ambito dei rifiuti, essendo la gestione di competenza dei Comuni e Provincia, quindi il problema dei lavoratori è del tutto irrisolto dalla legge. Per quanto riguarda il problema politico operativo, la chiusura delle cave e dei cementifici unicamente in provincia di Caserta, implica automaticamente l'aumento della produzione di materiale estrattivo nelle altre quattro provincie della Regione, con contestuale modifica del Prae, per cui si deve, evidentemente, consultare le altre provincie. Non è vero che la provincia di Caserta ha più cave attive delle altre provincie, mentre è certamente vero che ha moltissime cave dismesse, abbandonate, che però non sono oggetto della legge. Naturalmente l'esito finale potrebbe essere la chiusura di cave e cementifici in tutta la regione, essendo illegittimità la chiusura solo in una provincia; ciò chiaramente

comporterebbe l'aumento dei costi delle costruzioni in Campania e la diminuzione di competitività delle imprese regionali. Gli emendamenti proposti riducono la legge al divieto di emettere nuove concessioni nella provincia di Caserta, anche in questa formulazione l'ufficio legislativo della presidenza ritiene che permangono chiaramente profili di illegittimità, pertanto la legge perde ogni concessione in quanto non vi è più alcun riferimento ai cementifici, e scompare il riferimento alla chiusura delle cave. La legge si riduce ad una modifica indiretta del Prae, eliminando la possibilità di concedere autorizzazioni nella provincia di Caserta. Automaticamente aumentano i volumi estrattivi nelle altre provincie, permane pertanto illogica ed illegittima. Sono questi i motivi, caro Presidente, per cui l'altra volta rivolgemmo all'assemblea l'invito di rimandare in Commissione questa legge, perché evidentemente formulata così non porterebbe a nessun risultato utile, creerebbe ancora in questo settore un ulteriore disagio, e quindi per questi motivi noi riteniamo, come gruppo PDL, di dover rimandarla in Commissione per far venire fuori una legge che sia, chiaramente, rispondente alle esigenze dei cittadini del territorio di Caserta e di tutta la Campania.

PRESIDENTE - Da quello che ho sentito, la dichiarazione del Consigliere Nocera conferma il rinvio in Commissione, ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Oliviero. Prego Consigliere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Grazie Presidente. Per la verità pensavo che il Capogruppo del PDL cercasse soltanto di votare questo pomeriggio in Aula, e non che si cimentasse a spiegare delle motivazioni che non reggono. Le motivazioni che non reggono le abbiamo già ribattute l'altra volta, ma evidentemente al collega Nocera è necessario rinverdire la memoria e quindi siamo qui pronti a farlo e a chiarire alcune vicende che il collega Nocera non ricorda bene. Uno - lui propone dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

rinvii in Commissione, allora qui si tratterebbe di rinviarla in IV Commissione, la IV Commissione è vacante da otto mesi perché questo centro destra è spaccato, è rotto su qualsiasi cosa e di qui a qualche mese può darsi che verificheremo che la IV Commissione rimane ancora vacante, quindi non si capisce bene il rinvio in quale Commissione deve avvenire.

PRESIDENTE - La Commissione si può riunire perché c'è il Vice Presidente.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Non si è mai riunita Presidente.

PRESIDENTE - Comunque voglio dire che non è inagibile.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Immaginate se si riunisce sulle cave, per carità, poi entriamo nel merito delle considerazioni che faceva il collega Nocera. Guardate, questo provvedimento è stato licenziato il 29 marzo del 2012, ha un registro generale numero 152, risale quasi all'inizio di questa legislatura, quella proposta di allora nel corso dell'attività ha avuto tutta una serie di proposte emendative, è in Aula da un anno e mezzo, e in quest'anno e mezzo in quest'Aula sono stati fatti diversi emendamenti alla proposta; evidentemente il collega Nocera si è letta questa del 2012 e non si è letta invece la proposta emendata qualche mese fa a firma della collega Nugnes, quindi raccoglie delle idee intorno ad una vicenda di una Giunta Regionale che evidentemente pensa alle cave, ma non pensa all'apertura del Policlinico a Caserta, perché le cose sono state considerate dalla stessa Giunta Regionale nel 2006. Allora era Assessore l'attuale collega, Consigliere regionale di maggioranza, il quale, praticamente, diceva che questo progetto, l'apertura del Policlinico, era sub iudice fin quando queste cave e questi cementifici fossero rimasti aperti. Intanto la costruzione del Policlinico è andata avanti, si sono spesi 60 milioni di euro di soldi pubblici, e non si sa quale sarà la vera fine di questo Policlinico, perché se non si rimuove dalla procedura l'ostacolo imposto dalla Giunta Regionale, il Policlinico non si aprirà mai. Allora, al di là delle

considerazioni, basta verificare la necessità di cemento nella nostra regione per capire che stiamo molto oltre il fabbisogno che ormai ci richiedono le attività edilizie in genere. Nella proposta stessa della Giunta che ritiene non attuabile questa soluzione perché non economica e quant'altro, non sono presi in considerazione i benefici che invece ne avrebbe l'area casertana, e per area casertana si intende Caserta e Maddaloni, dove insiste quasi la totalità di quelle otto cave della provincia di Caserta, perché le cave sono ubicate alle spalle di Maddaloni e Caserta, anzi qualche cava di quella si trova proprio nel centro abitato, e quindi si ritiene che questo sia compatibile con la stessa presenza degli uomini, della vita quotidiana. Cosa che in realtà non è, perché chi ci vive nell'area Casertana sa benissimo che si vive molto male e che le contro indicazioni che si hanno con la presenza di questi impianti industriali insalubri, sono contro indicazioni molto gravi, e magari adesso ognuno di noi cerca di sottovalutarli, e di tenerli lontani, leggendo una relazione predisposta. Poi, magari, da qui a qualche mese o qualche anno, oltroquando ci ritroveremo assaliti, evidentemente, da un'informazione molto più martellante su vicende che riguardano l'ambiente casertano, tutti quanti noi cercheremo di correre ai ripari, chiedendo magari una legge straordinaria dello Stato per chiudere questi impianti. Oggi il ruolo di questo Consiglio Regionale è quello di fare delle scelte, se scegliamo di tenere aperte cave e cementifici, scegliamo allora di non aprire più il policlinico a Caserta. Io dico, è una cosa normale e automatica che questa maggioranza di Centro destra questa sera, mandando il pan per l'aria, rinvia sicuramente "sine die" l'apertura del policlinico a Caserta, oppure non vuole proprio che si realizzi? Allora questa cosa deve essere chiara, perché io i verbali di questa seduta li farò girare su internet, perché questa vicenda deve essere chiara; non sarà possibile che ci sia chi vuole fare la maggioranza, l'opposizione e il governo. Allora, la maggioranza deve assumersi le proprie

responsabilità. Vuole che questo provvedimento non si approvi? Vuole mandare questo provvedimento in una Commissione che non si riunisce oramai da un anno e più? Allora la scelta di rinviare ancora per un anno o più l'apertura del Policlinico a Caserta è una scelta precisa. Noi questo lo denunceremo a qualsiasi livello, faremo in modo che questa cosa l'opinione pubblica casertana la sappia, perché non è concepibile che ancora oggi stiamo a discutere di questo, e alla provincia di Caserta vengono addebitati 500 posti letto nel Policlinico che non ce; perché noi abbiamo due danni, la presenza di queste cave, la mancata apertura del Policlinico e l'addebito sulle percentuali della provincia di Caserta di posti letto che non esistono. Allora, la Giunta Regionale esca da questa contraddizione, se la proposta è questa, significa che è chiara la posizione di SI alle cave NO al Policlinico.

PRESIDENTE – Io su quest'argomento non intendo riaprire di nuovo il dibattito, perché lo abbiamo già fatto. Ha chiesto la parola il governo, e poi basta dirlo, perché su una proposta parla uno contro e uno a favore, e dopo che è intervenuto il governo passeremo alla votazione. Non è una discussione di carattere generale, su una proposta parla uno a favore e uno contro, non possiamo riaprire il dibattito. Quindi il governo ha chiesto la parola. Prego Assessore.

COSENZA, Assessore – Il Consigliere Oliviero nel suo ulteriore intervento, credo che abbia usato una terminologia più realistica. Ha chiarito che parliamo delle otto cave autorizzate e non delle 409 abbandonate e dismesse. No, perché è chiaro, perché l'ambiente è deteriorato sul fronte paesaggistico dalle 409 cave abbandonate, dismesse e abusive che non sono oggetto della legge. Quindi stiamo parlando delle otto autorizzate, quindi io come governo devo assolutamente affermare che mai nessuno come la Giunta Caldoro sta facendo azioni in favore dell'ambiente in provincia di Caserta. C'è un investimento di quasi mezzo miliardo di euro sull'intero sistema di depurazione che riguarda tutta la costa che va da Capo Miseno fino al

Garigliano. In passato non è stato fatto nulla e questo è già in gara. Onorevole, io potevo riprendere da capo perché alla mia età se sono interrotto devo riprendere da capo. Quindi gradirei di non essere interrotto.

Vorrei ricordare che è già stata bandita la gara bandiera blu Litorale Domizio. Ricordo che l'Agriretre in parte gravita sul Golfo di Napoli, in parte scarica sempre sul litorale Domizio. E' stata già bandita una buona parte, nei prossimi giorni sarà bandita tutta la gara dell'area interna, perché ricordo che il bacino idrografico del beneventano e dell'Irpina, gravita attraverso gli affluenti sul Volturno, e quindi ancora una volta sul Litorale Domizio e Regilan. La gara su Regilan uscirà nei prossimi giorni. Quindi questa giunta è riuscita a firmare a Bruxelles, il principio che si poteva finanziare al 100 per cento con fondi pubblici dei sistemi di depurazione, e non con illusori "Proget Nansing" che in passato sono falliti. Le gare stanno uscendo, quindi nessuna Giunta secondo me nella storia della regione Campania ha fatto di più della provincia di Caserta per l'ambiente; per non parlare delle azioni che sta mettendo in campo il Presidente Caldoro e l'Assessore Romano sul tema delle bonifiche. Quindi sull'ambiente noi non accettiamo lezioni, ma affermiamo con certezza che in provincia di Caserta si è avuta la più straordinaria azione nella storia della Regione Campania. Poi, in merito al Policlinico di Caserta, la Giunta Caldoro lo vuole realizzare assolutamente, perché è fondamentale avere una sanità pubblica efficiente.

PRESIDENTE – Consigliere, quando interviene lei, nessuno la interrompe. Per favore un po' di silenzio. Prego Assessore.

COSENZA, Assessore – E' fondamentale avere una sanità pubblica forte in provincia di Caserta, e anche questo è in controtendenza con il passato. Ripeto, è fondamentale avere una sanità pubblica forte in provincia di Caserta così com'è un bene anche per la provincia di Napoli. E' inutile avere un ulteriore Policlinico addirittura nel Centro Storico, quindi c'è un doppio obiettivo: avere una sanità pubblica forte in provincia di Caserta e

abbandonare un sito archeologico dove gravita il vecchio Policlinico. Quella che è lì, è la Città Romana, quindi noi affermiamo con fermezza che siamo assolutamente favorevoli al Policlinico di Caserta, e tutte le nostre azioni saranno indirizzate in questa direzione e affermiamo ancora con certezza che non centra niente con questa legge. Innanzitutto il Consigliere Oliviero continua a parlare di cementificio, non c'è più. Con i suoi emendamenti la parola cementificio non c'è più. Non c'è più, ed a ragione, perché non ci possono stare i cementifici, quindi il cementificio che è di fronte al Policlinico in costruzione non è oggetto di questa legge, né potrà esserlo poiché appartiene alla categoria delle "attività produttive". Quindi i cittadini casertani sappiano che questa legge non centra niente, in nessuna forma, neanche con gli emendamenti che ovviamente ho studiato rigo per rigo relativi al cementificio, il quale rimane aperto e non può essere questa legge a toglierlo, per cui non arrogiamoci meriti che non ci sono. Il cementificio non è connesso in nessuna maniera alla sua legge, non ci può essere né ci potrà essere la chiusura della cava, perché la cava è autorizzata, quindi o questa legge mette in campo una risorsa finanziaria per il ristoro al concessionario, altrimenti si potrà chiudere solo a scadenza della concessione e non prima. Dunque questa legge, anche con tutti gli emendamenti fatti, non mette nulla e non toglie nulla sulla costruzione del Policlinico. Non diamo messaggi sbagliati ai cittadini della provincia di Caserta. Questa legge, emendamenti compresi, non mette e non toglie nulla sul cementificio e sulla cava che sta di fronte al Policlinico. Se si volesse risolvere davvero questo problema, e non con una legge che non lo risolve, i Comuni di Caserta e Maddaloni dovrebbero fare una trattativa diretta, sia con la concessionaria della cava che col cementificio, ma è tutta altra storia. Questa legge con gli emendamenti nesi non fa altro che modificare in maniera non razionale il PRAE dicendo: "si produce lo stesso il materiale calcareo in Campania", solo che non lo si fa più

in provincia di Caserta, per cui automaticamente se ne produrrà in più ad Avellino, a Benevento, a Salerno e a Napoli per non alterare gli equilibri del PRAE. Quindi se questa legge si approvasse con gli emendamenti, si produrrebbe lo stesso quantitativo di calcare, solo che non si produrrebbe più a Caserta; questa non è altro che una modifica del PRAE, che può andare in riduzione perché questo concorda con quanto è stato detto, ma prima deve essere applicata una modifica del PRAE razionale, che riduce i parametri a tutti. Una qualunque legge che riguardi elusivamente una provincia, qualunque materia essa tratti, sarebbe palesemente illegittima, perché non è possibile deliberare qualcosa solo per una provincia. Scusatemi per questo intervento, però io ritengo che i cittadini casertani abbiano bisogno di un'informazione chiara, e non di parole mezze dette e mezze fatte, che danno solo un quadro alterato della realtà.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Consigliere Passariello. Vi comunico che, anche se si stanno prenotando tutti, io non apro di nuovo il dibattito. Allora parla Passariello, dopo di che passiamo alla votazione in quanto non è stata riaperta la discussione di carattere generale, ma ci si doveva esprimere su chi era favorevole e chi era contrario al rinvio. Concedo la parola al Consigliere Passariello, dopo di che si passerà alla votazione.

PASSARIELLO (Fratelli D'Italia - Centro Destra Nazionale) – Grazie Presidente. Va bene io indubbiamente annuncio il voto favorevole, quindi siamo d'accordo con il rinvio in Commissione, anche se dopo la dichiarazione del Presidente mi verrebbe ancora più voglia di ripetere quanto dissi la volta scorsa, ossia che questa legge andava bocciata e si raccomandava il Governo di lavorare al PRAE; tuttavia, trattandosi di una decisione di maggioranza, noi ci adeguiamo a quelli che sono gli accordi presi. Io però vorrei fare una precisazione sulla vicenda del Policlinico perché comprendo quanto sta facendo il collega Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Però sugli interventi è intervenuto il Consigliere Oliviero.

PASSARIELLO (Fratelli D'Italia - Centro Destra Nazionale) – Comprendo che di certo avrà impostato la propria campagna elettorale sul tema; tuttavia bisogna ricordare che quando è nata la questione del Policlinico, risulta dalle carte che il parere di compatibilità ambientale per il Policlinico è stato espresso tenendo conto dell'impegno sottoscritto dal comune di Caserta a delocalizzare le attività estrattive. Dobbiamo renderci conto che chi prese l'impegno a quel tavolo per raggiungere quell'accordo, non era nemmeno in grado di poterlo prendere perché non certo il comune di Caserta né il suo il Sindaco potevano assumere un tale impegno, e a quell'epoca, caro collega, eravate voi in maggioranza non certo noi. E' una vicenda che avete seguito e curato voi, non certamente noi. Sottolineo che uno dei cementifici, mi sembra il cementificio Moccia, fece, all'epoca, un ricorso di cui il Giudice non ha tenuto conto, ma non dando torto, bensì dicendo che non c'era la materia del contendere perché l'apertura del Policlinico e il funzionamento dei cementifici potevano convivere in quanto le certificazioni dei cementifici erano in regola. Il collega Oliviero sta cercando di convincerci che tutti i controlli che attualmente fanno l'ARPAC, i Comuni e tutti gli interessati, sono falsi. E' chiaro che se ce una certificazione, che attesta che le emissioni di quei cementifici sono a norma, vuol dire che possono esistere in quanto non c'è uno sfioramento di quelli che sono i parametri, né sulle polveri, né su altro. Quindi ribadisco il mio assenso al ritorno in Commissione, però accogliamo l'invito dell'Assessore affinché, una volta in Commissione, si lavori al PRAE e non ad eventuali proposte di legge che poi non hanno o non troveranno applicazioni in nessun modo. Grazie.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Favorevoli	29
Contrari	18
Astenuti	00

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Capogruppo Maisto sull'ordine dei lavori. Prego.

MAISTO (Capo Gruppo Caldoro Presidente)

– Intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere di fare un'inversione dell'ordine del giorno e di inserire negli argomenti immediatamente in discussione il punto 8 e il punto 16 che riguardano due proposte importanti per il territorio e per i Comuni in questione, ovvero l'istituzione del Comune di Montoro e il cambio di denominazione del Comune di Capaccio. Se l'Aula è d'accordo si potrebbe votare questa variazione dell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE – Quindi aveva chiesto la parola anche sull'ordine dei lavori, ma mi sembra di aver sentito che riguardava la stessa proposta, per cui se l'Aula è d'accordo c'è la proposta fatta da Maisto. Se l'Aula è d'accordo procediamo con l'inversione dell'ordine del giorno, quindi passiamo al punto 8. Poi aveva menzionato anche il punto 16; mi sembra che l'Aula sia d'accordo, quindi passiamo al punto 8 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge sull'istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro superiore, Registro generale numero 156. Ricordo che il Consiglio Regionale nella seduta del 21 luglio 2011 ha approvato la delibera che dichiarava l'ammissibilità del referendum consultivo alla proposta di legge attualmente in esame. Il Presidente della Giunta Regionale ha indetto il referendum consultivo che si è svolto il 26 e 27 maggio 2013, in seguito ha pubblicato il decreto numero 156 del 17 luglio 2013. Il referendum ha avuto esito favorevole. Il Presidente Foglia relaziona sulla proposta. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

FOGLIA (UDC) – Grazie Presidente! Finalmente arriva in Aula la legge che consente l'unificazione dei due Comuni, quello di Montoro Inferiore e Montoro Superiore, artificialmente divisi nel 1820 per motivi di lotta tra Signorie locali che divisero il territorio di Montoro in due comuni: Montoro Inferiore e Montoro Superiore. In effetti l'identità del territorio è rimasta la stessa, e artificialmente dal punto di vista amministrativo sono nati i due Comuni che hanno deliberato all'unanimità questa fusione nei loro consigli comunali. La stessa delibera fu approvata dalla allora Giunta Provinciale all'unanimità, ed è stata suffragata dal voto del referendum che si è tenuto nello scorso giugno, il cui risultato è stato largamente favorevole alla fusione dei due Comuni. Notevoli sono i vantaggi di tipo economico ed amministrativo, con la conseguente semplificazione di tutti gli apparati burocratici. Finalmente si riesce ad avere un centro che in provincia di Avellino diventerà il terzo centro per dimensioni alle porte di Salerno, e quindi questo nuovo Comune potrà disegnare uno sviluppo per il proprio territorio che fa da cerniera tra la provincia di Salerno, a ridosso di Mercato San Severino, e di altri centri quali Fisciano, Baronissi, e quella che è la zona Serinese - Solofra, la così detta Valle dell'Irno. Quindi io credo che oggi nel prendere questa iniziativa – che è un'iniziativa di grande validità che poi è stata ripresa anche dai territori di Nocera Superiore e di Nocera Inferiore che hanno avviato lo stesso percorso per la realizzazione della città di Nocera, la vecchia e antica Alfaterna - diamo un esempio di efficacia e di efficienza di questa regione, contrariamente a quanto è avvenuto per il passato, allorché i piccoli Comuni si dividevano, le frazioni si staccavano dal Comune principale per la creazione di un nuovo Comune. Oggi finalmente noi andiamo nel verso giusto che è quello che vede i Comuni accorparsi, per far sì che le popolazioni possano sostenere il peso di una tassazione più leggera, perché con questa svolta, oltre ad offrire servizi più efficienti, questi Comuni potranno assicurare

servizi a più basso costo. Io confido che così com'è stata approvata la legge che ha consentito il referendum, oggi l'Aula all'unanimità, così com'è avvenuto per il passato, possa approvare questa legge che prende atto della volontà già espressa dai cittadini. Una precisazione va fatta, perché della norma finanziaria, ovvero l'articolo 5 del disegno di legge, allora necessario per l'indizione del referendum e per sostenere le spese referendarie, oggi non c'è più bisogno. Noi oggi demandiamo, questa è la domanda che si pongono i cittadini, in forza di una legge regionale che dà la delega alla Provincia, affinché ridisegni i confini del territorio, ed al Ministero degli Interni perché provveda, nel prossimo turno elettorale, ad indire le elezioni amministrative per il Comune unico di Montoro, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Foglia. Apriamo la discussione di carattere generale, si è prenotata la Consigliera D'Amelio. Prego Consigliere.

D'AMELIO (PD) – Io annuncio il voto favorevole del Gruppo PD a questa legge. Come già ha detto il collega Foglia, è un esempio virtuoso, dato il momento difficile per la politica e per le istituzioni, il fatto che due Comuni, dopo un referendum, hanno deciso di unificarsi, risparmiando e dando maggiore servizi ai cittadini. Questo elemento è importante per la regione Campania, perché è passato attraverso un referendum nel quale le Amministrazioni locali, le Associazioni di quei Comuni, l'Anci, sono state protagoniste, insieme con tanti di noi, nel convincere e nel condividere con i cittadini questo percorso. Quindi è un passo importante, tra l'altro questa legge sta già stimolando un dibattito interessante in altri Comuni limitrofi, e spero che anche all'interno della Regione Campania noi possiamo procedere in applicazione del fatto che i piccoli Comuni, i medi Comuni che si mettono insieme, possono dare maggiori risposte sul problema dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Quindi non ho altro da dire perché le cose già le ha dette il collega Foglia, ed io le condivido totalmente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Credo solo che dobbiamo sostenere questi Comuni affinché possano al più presto realizzare questa unificazione.

PRESIDENTE – Grazie alla Consiglieria D'Amelio. Concedo la parola al Consigliere Lonardo, prego.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Annuncio il voto favorevole dell'udeur perché credo che bisogna dare una risposta ai tanti cittadini che volontariamente hanno deciso di unire questi due Comuni. Io conosco bene quel territorio, e penso che sia un qualcosa di positivo per due Comuni che per altro insistevano in un territorio omogeneo, ecco perché voto con convinzione questa proposta, quindi non si tratta di annullare l'identità, come si commentava poc'anzi con il consigliere Valiante. Siamo invece contrari all'unificazione nel caso in cui si tratti di Comuni con identità diversa, perché i Comuni sono appunto delle identità che vanno preservate. D'altronde è un percorso che va nel verso della spending review, quindi in questo caso ci troviamo ad attuarla in pieno, ecco perché votiamo con convinzione.

PRESIDENTE – Passo la parola all'Assessore Giancane. Prego.

GIANCANE, Assessore – No, no, nessun problema. L'articolo cinque di questo, quando ero in Commissione, parlava del PD eccetera, perché l'ha proposto il vecchio PD, ed era stato modificato dalla seconda Commissione. La mia domanda è se stiamo mettendo in votazione l'articolo 5 ancora per il PD oppure è stata recepita, perché io nelle carte che ho, trovo la prima formulazione, quella di un anno fa, mentre di quella approvata in Commissione, che è quella giusta, corretta, Commissione e programmi, volevo solo assicurarmi di questo.

PRESIDENTE – No, no, rassicuro io l'Assessore, perché prima di passare alla votazione avrei dovuto leggere uno spiccio in cui noi comunicavamo di non votare l'articolo cinque. Quindi passiamo alla votazione dell'articolato uno, c'è l'emendamento 1.1 a

firma del Consigliere Foglia. Prego Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC) – Gli emendamenti sono esclusivamente di carattere tecnico legislativo e provengono da osservazioni fatte dall'ufficio legislativo e della Giunta, ed aiutano a rendere più agevole la successiva applicazione della legge. Quindi io inviterei a votare, se noi vogliamo che poi la legge possa essere attuata agevolmente dai Comuni, grazie.

PRESIDENTE – Allora, mettiamo in votazione l'emendamento 1.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo uno così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Poi c'è l'emendamento 2.1. Mi sembra che sia sempre la stessa motivazione e quindi mettiamo in votazione l'emendamento 2.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 2, così come emendato.

chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 3, c'è un emendamento 3.1, questo emendamento è soppressivo, quindi si vota la soppressione rispetto all'emendamento 3.1:

chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Il 3 è soppresso. Passiamo all'articolo 4, c'è l'emendamento 4.2, sempre a firma del Consigliere Foglia: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Quindi mettiamo in votazione l'articolo 4 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Prima di passare all'articolo 5 segnalo all'assemblea che esso prevede la copertura della spesa per lo svolgimento del referendum che però si è già tenuto. Inoltre la suddetta spesa rientra tra quelle obbligatorie, non necessitano di approvazione normative in quanto già previste nel bilancio del corrente esercizio finanziario. Chiedo pertanto al relatore di esprimere la sua valutazione sul punto, ed in particolare si ritenga opportuno proporre la soppressione di questo articolo. Quindi sembra che sia favorevole alla soppressione dell'articolo 5 e quindi se non ci sono più articoli, passiamo alla votazione sul testo finale. Apriamo la votazione. Qualche minuto per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	39
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Come richiesto dal capo Gruppo Maisto passiamo al punto 16 dell'ordine del giorno inerente la proposta di legge di modifica della denominazione del Comune di Capaccio, sito in provincia di Salerno; testo unico

relativo a due provvedimenti, uno di iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante, registro generale numero 461, ed uno ad iniziativa della Giunta Regionale, registro generale 464: la prima Commissione consiliare in data dodici settembre 2013, ha esaminato ed unificato i due testi ai sensi dell'articolo 43 comma uno del regolamento, ha proposto una norma finanziaria per la copertura della spesa relativa alla consultazione referendaria, ma viene segnalato dagli uffici che, trattandosi di spesa di natura obbligatoria, la copertura è già in bilancio come spesa obbligatoria. Do la parola al Consigliere Gianfranco Valiante per la relazione. Prego Consigliere.

VALIANTE G. (PD) – Grazie Presidente. Questa proposta di legge sottoscritta a grandissima maggioranza dai Consiglieri colleghi, attiene alla modificazione della denominazione del Comune di Capaccio in virtù della grande valenza storica del Comune di Capaccio, e del sito archeologico di Peastum. Sito unico al mondo per la valenza storica, culturale ed archeologica, e viene chiesta, appunto, la modifica della denominazione da Capaccio a Capaccio Peastum. Questa decisione è stata assunta e deliberata all'unanimità dal Consiglio comunale di Capaccio, ed anche dal consiglio provinciale di Salerno. Dunque, il Consiglio regionale è chiamato a deliberare, io spero che ci sia ovviamente un voto favorevole ed unanime per avviare e successivamente autorizzare il referendum in quel Comune. Saranno poi i cittadini a dire la parola ultima su questa modifica. Presidente, lei ha specificato che non c'è bisogno di alcun appostamento di somma perché è una spesa obbligatoria.

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione. Quindi si sottopone all'approvazione dell'Aula, ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale numero 54/74 e dell'articolo 14 comma uno Legge Regionale, la deliberazione di indizione del referendum consuntivo di cui all'articolo 133 comma due della costituzione. Si fa sempre per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

appello nominale. Apriamo la votazione. Chiedo ai Consiglieri che sono fuori se vogliono entrare per la votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	41
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il Presidente Foglia, prego Presidente.

FOGLIA (UDC) – No, sull'ordine dei lavori. Sia la terza Commissione che la Commissione bilancio, dove ci ha aiutato l'Assessore Giancane, hanno licenziato all'unanimità la legge sulla pesca, la quale è bloccata da oltre tre anni in questa regione, pur rappresentando una parte rilevante dell'economia di questa regione. Questo blocco ha messo in difficoltà intere famiglie, sia del litorale napoletano che di quello salernitano, perché questo settore costituisce ancora oggi un significativo apporto per il sostentamento di molte famiglie. Io chiederei di invertire e discutere il punto dieci all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE – C'è una richiesta fatta dal Presidente Foglia, quindi si esprime uno a favore ed uno contro, a meno che l'Aula non sia d'accordo a procedere. Quindi ha chiesto la parola il Consigliere Gennaro Salvatore. Prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Io chiedo la parola votando a favore della proposta del collega Foglia, volevo solo rappresentare però, a lei ed a tutto il Consiglio, che all'ordine del giorno abbiamo un provvedimento che è stato adottato con la procedura di urgenza da parte della Giunta regionale. Quindi rappresenterei l'opportunità al

Consiglio, subito dopo il punto all'ordine del giorno, di non procedere ad altra inversione ma di passare alla trattazione del punto sei all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere, se l'Aula è d'accordo. Allora procediamo, passiamo al punto dieci. Chi relaziona? Sempre il Presidente Foglia. Prego Presidente Foglia.

FOGLIA (UDC) – Con questa legge che vuole disciplinare l'esercizio della pesca, la tutela e la protezione della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania, s'interviene attraverso il piano ittico regionale poliennale delle acque interne, dove ci sono politiche di sostegno e di valorizzazione delle imprese che non hanno avuto la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, perché ci trovavamo di fronte a disposizioni legislative superate da quelle che erano state le disposizioni emanate nel tema dalla Comunità Europea. Con questa legge noi abbiamo adeguato sia i tempi che le mutate condizioni e disposizioni legislative intervenute da parte del Governo, e da parte della Comunità Europea per quanto riguarda il settore pesca. Quindi la proposta disciplina le funzioni della Regione e delle Province fino a quando ci saranno, in attuazione dell'adozione del documento di indirizzo e dei criteri di intervento all'esercizio delle funzioni amministrative in materia, l'esercizio della pesca professionale e di quella dilettantistica; vengono inoltre disciplinate le modalità di rilascio delle licenze di pesca da parte delle Province. Viene altresì istituita una Commissione regionale, una Commissione provinciale delle "acque interne" che hanno delle funzioni tecnico consuntive e la cui partecipazione è a titolo gratuito, così come prevede la legge regionale, ed oltretutto con l'istituzione di un albo delle associazioni sportive e di interesse alla protezione dei bacini idrici e di ricostruzione del patrimonio ittico. Inoltre nella legge è prevista la redazione della carta ittica regionale, nonché i piani provinciali e regionali poliennali delle acque interne, e questi piani

hanno una durata quinquennale. Insieme a questo noi istituimo il registro dei pescatori, prevedendo la partecipazione alle attività inerenti la pesca nelle acque interne, e all'azione di difesa ambientale, per le quali le Province possono svolgere un controllo; oltre che alla concessione di permessi di piscicoltura alle Associazioni iscritte all'albo, viene prevista l'istituzione da parte delle stesse Amministrazioni Provinciali, delle zone di ripopolamento, le quali contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente, in considerazione del fatto che anche nelle zone interne questi corsi d'acqua, che una volta erano dei corsi d'acqua pura, oggi sono diventati degli scarichi di fogne molte volte abusivi, da parte di insediamenti che immettono le fogne anche di officine o di altre attività artigianali, provocando la morte della fauna ittica di cui era ricca il nostro territorio. La norma finanziaria, così come approvata dalla competente Commissione, prevede una spesa di 450.000 euro che corrispondono alle entrate che lo stato negli anni 2010/2011 ha attribuito alla Regione Campania, anche attraverso quelli che sono i versamenti per le licenze rilasciate per l'esercizio della pesca in queste acque. Quindi avendo assicurato la copertura, avendo assicurato una normativa, io credo che questa risposta vada nel senso di accogliere le richieste da parte di queste associazioni e da parte degli operatori economici, grazie.

PRESIDENTE – Grazie al Presidente Foglia per la relazione, chiudiamo la discussione di carattere generale, si è prenotato il Consigliere Oliviero, prego Consigliere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Innanzitutto con questa norma noi cerchiamo di colmare una lacuna che questa regione aveva da diversi anni, facciamo una legge che va incontro alle esigenze della marineria della nostra regione, e soprattutto colmiamo questo vuoto che si era creato. Questa legge è stata approvata all'unanimità da tutti, diventa patrimonio di questo Consiglio e credo che con poche parole e

con tanta buona volontà possiamo licenziare un provvedimento utile alla nostra regione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Oliviero. Ha chiesto la parola il Consigliere Amato, dopo di che procediamo. Prego Consigliere.

AMATO (PD) – Aveva ragione il Presidente della Commissione Agricoltura e Pesca, il quale asseriva che da anni queste proposte di legge sono agli atti della Commissione. Queste proposte di legge per l'esercizio della pesca marina sono attese sia da parte dei professionisti, che da parte dei dilettanti ed io solleciterei il presidente a portarle in Consiglio, perché vi è una proposta anche a firma mia e di altri Consiglieri, che poi è stata accorpata con una proposta, inoltre sono più di tre anni che queste proposte giacciono. Su questa io esprimo il voto favorevole.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Amato, ha chiesto la parola la Consigliera D'Amelio e poi la Consigliera Sala. Prego Consigliere D'Amelio.

D'AMELIO (PD) – Questa legge è una legge che, com'è stato detto, doveva arrivare in Aula da più di tre anni. Essa è utile per la pesca d'acqua dolce, c'è un'esigenza che crea aspettative da parte di tutte le associazioni e dei pescatori. Lo asseriva prima di me il Consigliere Amato, che riguarda appunto l'altro tipo di pesca, naturalmente quella di acqua salata. Oggi noi come gruppo PD, avendo condiviso questo percorso, esprimiamo il voto favorevole su questa legge.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Amelio, la parola alla Consigliere Sala. Prego Consigliere Sala.

SALA (Centro Democratico) – Come Centro Democratico confermo il voto favorevole a questa legge che mette ordine a questo sport, nonché al ripopolamento dei pesci nelle acque della nostra Campania, nella quale vi sono diversi fiumi e diversi laghi; ma anch'io sollecito l'ulteriore legge che regola invece la pesca marina, ed anche in quella realtà vi sono diverse problematiche da risolvere. Grazie.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Non essendoci altri interventi possiamo passare all’articolato.

Passiamo all’articolo 1, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - C’era un unico emendamento presentato dal Presidente Foglia e riguardava vari articoli, però votiamo in base agli articoli che ci apprestiamo a votare man mano che andiamo avanti.

Passiamo all’articolo 2, c’è un emendamento E.1a, sempre a firma di Foglia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l’articolo 2 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 3, c’è un emendamento E.1b, sempre a firma di Foglia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l’articolo 3 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all’articolo 4 non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 5, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 6, c’è un emendamento E.1c.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l’articolo 6 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 7, c’è un emendamento E.1d.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l’articolo 7 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 8, c’è un emendamento E.1e.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l’articolo 8 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 9 non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE - Articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 14, c'è un emendamento E.1f.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'articolo 14 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 15 non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE -, Articolo 16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 17.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 22.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 23.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 26.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 27.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – All'articolo 28, al comma 4, c'è un errore di trascrizione: sostituiamo la parola "mestiere" con la parola "professione".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 29, c'è un emendamento E.1g.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'articolo 29 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Articolo 30.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – All'articolo 31, c'è un emendamento E.1h.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'articolo 31 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il testo finale della legge, apriamo la votazione, qualche minuto per votare. C'è una dichiarazione di voto fatta dal Vice Presidente Valiante, siamo in votazione, la fa dopo.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	40
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Allora mettiamo agli atti il voto favorevole della Consigliere Cortese e poi diamo la parola al Vice Presidente Valiante perché fa una dichiarazione che resta agli atti, prego.

VALIANTE A. (PD) – Sì, grazie Presidente, soltanto per dire che io ho votato favorevolmente così com'era stato preannunciato dal mio Gruppo, però volevo raccomandare all'Assessore, alla Giunta Regionale, che le attività di ripopolamento che la legge prevede, giustamente, vengano eseguite dopo accurata analisi delle condizioni di idoneità dei corsi d'acqua per tenere in vita il patrimonio ittico, altrimenti rischiamo di fare interventi inutili. Questa può essere invece un'occasione per migliorare anche le condizioni dei flussi d'acqua e migliorare anche le condizioni generali del sistema idrico della nostra regione.

PRESIDENTE – Grazie Vice Presidente Valiante. A questo punto passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno concernente ddl: "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania, del Polo Sviluppo Ricerca e dell'ICT. Registro generale numero 482. In data 4 ottobre la II Commissione Consiliare permanente ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, nel testo

allegato così come modificato dall'errata corrige, protocollo 740 e 753". Do la parola al Presidente Grimaldi per la relazione. Noi aspettiamo, diamo la parola al Governo e poi dopo sentiamo la relazione del Presidente della Commissione, prego Assessore.

NAPPI, Assessore – Onorevoli, il governo presenta sul disegno di legge che attiene al riordino e alla razionalizzazione delle società partecipate del sistema, e credo, dello sviluppo del lavoro della Regione Campania, alcuni emendamenti che mi permetto di porre all'attenzione del Presidente e degli Onorevoli nel loro valore oltre che specifico, ma anche di merito e di sistema, perché sono gli emendamenti frutto del confronto con le parti sociali, con tutte le parti sociali della Campania, che per un verso hanno apprezzato il lavoro di Giunta e Consiglio, nel senso di offrire un'immagine moderna dell'Amministrazione regionale e dell'organizzazione del sistema regionale, quindi la riunificazione delle società in un unico soggetto, cosa che in un tempo anche di riorganizzazione e razionalizzazione della spesa, nonché di efficientamento dei servizi, è importante da sottolineare, perché è stato il frutto di una intuizione felice, comune, direi, alla gestione di questo Consiglio Regionale che si sta caratterizzando per equilibrio, per capacità di raziocinio anche nell'organizzazione, adoperando spesso sacrifici personali. In questa linea si muove l'apprezzamento delle parti sociali, le quali hanno poi ulteriormente posto la valutazione che è stata raccolta dal Presidente Caldoro, è stata anche poi, in qualche modo, seguita direttamente da me nella qualità di coordinatore nella cabina di regia, per la gestione dei processi di crisi e sviluppo. Questo lavoro deve essere fatto per razionalizzare il funzionamento del sistema delle partecipate, le quali costituiscono volume e valore per questa regione, perché sono la parte motrice di un pezzo significativo dell'azione di sviluppo di questa regione, anche poi tenendo dentro il recupero dei valori personali e di professionalità di coloro i

quali in questo contesto hanno speso da tempo il loro lavoro. Quindi le parti sociali ci hanno presentato un lavoro articolato che contiene senso di responsabilità, perché percorsi come questi, sono sempre percorsi di efficientamento e quindi in qualche modo dolorosi; c'è stato anche un contributo fattivo delle parti sociali nel senso di comprendere che è tempo di sacrificio e di lavori, di un lavoro che punti al futuro e alla razionalizzazione, ma anche poi una doverosa attenzione ai lavoratori che sono in quel contesto. Quindi il governo regionale ha ritenuto doveroso di accogliere questa prospettiva d'intervento che si muove in linea con quello che abbiamo fatto come Giunta e come Consiglio, cioè coinvolgere costantemente nell'azione di governo e d'indirizzo, ma anche legislativa, di questa consiliatura, e quindi abbiamo ritenuto di dover presentare al Consiglio Regionale questi emendamenti che sono il frutto della condivisione con le parti sociali. Quindi mi permetto, anche a nome del Presidente Caldoro, di valutare l'opportunità - rispetto a un testo che è in qualche modo già condiviso dal lavoro che si è fatto in Giunta e successivamente nelle Commissioni - di inserire questi emendamenti che formano la linea complessiva che è quella del valore dell'efficientamento. Il valore della qualità, lo innerva di ulteriore fondamentale principio che è quello della codeterminazione nelle scelte di indirizzo del confronto con le parti sociali. Esattamente quello che stiamo facendo da anni, ed io credo che le parti sociali della Campania si aspettino che anche questa volta ci sia questa corralità di azione tra istituzioni, politica e sistema di rappresentanza sociale, e produca un risultato che sia quello condiviso, e quindi dia ancora una volta un segnale positivo della capacità della Regione Campania di essere, in questi difficili tempi, comunque un'espressione di unità d'intenti che è da segnalare anche al resto del paese, grazie.

PRESIDENTE – Allora a questo punto la parola al Presidente o la relazione la diamo per fatta?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Giusto per confortare i colleghi sulla relazione circa il provvedimento, per altro il collega Marciano che m’invita appunto a dare qualche spiegazione, è molto informato per essere componente della Commissione Bilancio e per aver seguito i lavori su questo provvedimento. È un provvedimento che si rende indispensabile anche in esecuzione del cosiddetto piano di stabilizzazione finanziaria, quindi era contenuta all’interno del piano di stabilizzazione finanziario; ricordo che su questo il governo ha nominato un commissario, proprio per definire e portare a compimento il piano di stabilizzazione, quindi uno dei capisaldi era appunto la razionalizzazione delle società miste e partecipate, per cui si è reso anche indispensabile e urgente poterlo approvare. Ricordo che il provvedimento è arrivato in Aula con la formulazione d’urgenza ai sensi dell’articolo 97, 98 e 101 dello statuto. Grazie.

PRESIDENTE – Apriamo la discussione di carattere generale, ha chiesto la parola il Capo Gruppo del PDL Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (Presidente Gruppo PDL) – Noi ci rendiamo conto della grande importanza sul piano strategico della Regione Campania e proprio perché l’esecutivo, la Giunta Regionale, ha ritenuto di farlo come urgente, dopo la breve relazione dell’Assessore Nappi, noi rivolgiamo un appello alla minoranza affinché ritirino tutti gli emendamenti, che sono parecchi, e che ci farebbero perdere nei rivoli, quindi un segnale preciso da parte dell’opposizione a dover raggiungere un obiettivo quale quello che contiene questo testo che per noi è importante, per noi intendo tutto il Consiglio Regionale, e quindi evitare strumentalizzazioni come spesso accade almeno su questi temi così importanti quali sono quelli del lavoro. L’invito va in particolar modo al Consigliere Oliviero, di ritirare gli emendamenti che sono veramente tanti, per procedere ad una breve discussione ed andare poi a votare il provvedimento perché penso che è un grosso passo avanti che mette un fiore all’occhiello a tutto il Consiglio Regionale,

a prescindere da maggioranza e opposizione. Questa è la richiesta che facciamo noi come gruppo PDL.

PRESIDENTE – Allora, io penso che noi dovremmo prima procedere con la discussione generale e poi quando passiamo all’articolato c’è una richiesta da parte del PDL, perciò facciamo la discussione, le altre già le abbiamo fatte, adesso le distribuiamo a ognuno di voi e poi dopo valutiamo questa richiesta. Sulla discussione generale sono prenotati i Consiglieri: Foglia, Marciano e Oliviero. La parola al Consigliere Marciano. Prego.

MARCIANO (PD) – Grazie Presidente. Ma intanto si rendeva necessaria per correttezza istituzionale, per garbo verso l’Aula e per i colleghi, la relazione del Presidente della Commissione Bilancio, perché questa non è una discussione tra i componenti della Commissione Bilancio. Quella che facciamo oggi è una discussione come le altre, si rivolge all’insieme dell’Aula, alle forze politiche, a quelle che hanno partecipato alla discussione durante i lavori della Commissione e a quelli che non ci sono stati. E poi, ad un certo punto, si è dovuto recuperare anche un ritardo di comunicazione. In verità questo disegno di legge arriva a poco più di tre anni dall’annuncio del piano di stabilizzazione finanziaria. Dunque, ritorna il tema e la circostanza del tempo trascorso, che è un tempo lungo, durante il quale forte è stata la condizione di precarietà dei lavoratori e delle lavoratrici dell’insieme delle società partecipate. Io ritengo, noi riteniamo altrettanto precaria la qualità della direzione delle aziende in questi 3 anni. Quindi, dobbiamo raccontare questa verità, perché altrimenti con la necessità della sintesi facciamo un torto a noi stessi, ai lavoratori, alle lavoratrici, alle imprese della Campania.

Raccontare ciò che è accaduto, ciò che avremmo potuto fare per tempo e meglio, ciò che non abbiamo fatto in questi anni, e farlo nell’esclusivo interesse del sistema economico produttivo delle imprese della nostra regione; e provare anche ad evitare, se volete, una lettura e una divisione

pregiudiziale che nel corso di questi mesi e di questi anni sembra si sia fatta strada, cioè tra quelli che c'erano prima, e dunque difendono ciò che c'era prima, e quelli che sono arrivati poi nel 2010 che necessariamente devono cancellare ciò che si è realizzato in tempi precedenti, senza una lettura critica profonda e approfondita di quella esperienza e di quelle esigenze. Perché a onor del vero – lo dico all'Assessore Nappi e all'Assessore Martusciello che non vedo in Aula, e all'ex Assessore all'attività produttiva che in quest'Aula non ci viene quasi mai – era venuta proprio dai banchi del Partito Democratico, e dunque dalle forze di opposizione (anche per rispondere alle sollecitazioni sul ritiro degli emendamenti cui faceva riferimento il Capogruppo del PDL Nocera) una proposta che anticipava di due anni e mezzo il provvedimento che stiamo discutendo questo pomeriggio. Non so se i colleghi ricordano, ma nel febbraio del 2011 per iniziativa mia, del Consigliere Caputo e del collega Russo ex Capogruppo del PD, e dunque dell'insieme delle forze del PD, avevamo presentato una proposta di legge che riguardava l'istituzione dell'Agenzia Unica di Sviluppo Regionale. Proposta che trovò un largo consenso durante la fase dell'audizione delle organizzazioni sindacali, di Confindustria, dell'organizzazione delle Piccole e Medie Imprese. E trovò anche favorevole il Governo Regionale, con l'allora Assessore alle attività produttive che ci chiese di rallentare la discussione in Commissione Attività produttive, perché era pronto un provvedimento, guarda caso analogo, che era pensato dal Governo e dall'Assessore alle Attività Produttive. Ricordo che si chiamava Agenzia Campana per le Attività Produttive: ACAP. Rimanemmo un anno fermi in Commissione. Il provvedimento che presentò l'Assessore Vetrella, come spesso per strane coincidenze astrali si è verificato in questa consiliatura, sostanzialmente riportava addirittura interi paragrafi, interi capitoli uguali a quelli del precedente disegno di legge da noi presentato. Erano uguali addirittura contenuti e carattere grafico. Dopo questo confronto, che avrebbe

dovuto dar vita a una sottocommissione e, dunque, a un lavoro condiviso due anni e mezzo fa, la cosa è sostanzialmente sfumata, perché la maggioranza ha inteso non continuare su quella discussione che ritenevamo e riteniamo tutt'ora, utile e indispensabile, non soltanto per la vita dei lavoratori e delle lavoratrici – che sono uno straordinario bacino di competenze di quelle società – ma soprattutto per quelle imprese e per il mondo economico, che aspetta dalla principale istituzione regionale indirizzi, regole e quadri strategici dai quali trarre, probabilmente, nuova linfa, nuova attività, una spinta alle proprie iniziative.

Vedo che c'è stata nella maggioranza disattenzione negli ultimi due anni e mezzo, e ce n'è anche stasera, nell'incapacità di ascoltare che, come dico sempre, è cosa diversa dal sentire. Collega Schifone, collega Nocera, collega Marino, noi dovremo assumere decisioni importanti e per assumere decisioni importanti dobbiamo capire di che cosa stiamo discutendo. Ora la storia è questa qui, va raccontata sempre, per ricordare quello che è stato, perché il tempo, come più volte abbiamo ripetuto in quest'Aula, non è una variabile indipendente rispetto alle condizioni di difficoltà delle imprese e dell'economia della nostra Regione.

Paradossalmente, in quella proposta di legge che noi avevamo presentato, c'era addirittura una grande consapevolezza delle forze di opposizione, e in particolare, della principale forza di opposizione del Partito Democratico, che quel sistema di società partecipate, che pure era stato funzionale in una condizione economica data, non reggeva più alla prova delle condizioni attuali, di grande contrazione della spesa pubblica e di ristrettezza di bilancio e, soprattutto, non reggeva di fronte alle condizioni di mercato ristretto, di fronte all'avanzare di una recessione che sta colpendo pesantemente il sistema economico e produttivo della nostra Regione. Quindi, pensate un po', se non abbiamo consapevolezza e necessità di dover rileggere, senza pregiudizi e finzioni, anche quella che è stata la nostra esperienza in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

importanti e significativi anni di governo della Regione Campania che ci siamo lasciati alle spalle. Ecco, allora un lavoro c'era, si poteva già cominciare a fare, avrebbe potuto portare un risultato. Aveva il consenso delle parti sociali, Assessore Nappi, esattamente come questo testo, che faticosamente è riuscito a mettere insieme l'adesione e il favore delle Parti sociali interessate a un lavoro di discussione e di merito sull'idea di un nuovo polo dello sviluppo in Campania. Avrebbe messo per tempo una grande comunità del Mezzogiorno, come la Campania, in linea con altre grandi regioni d'Italia che hanno agenzie uniche di sviluppo; penso all'Emilia Romagna, al Friuli, al Piemonte. L'ideale è avere un unico contenitore, e dunque un unico riferimento utile per chi vuole fare attività d'impresa in questa regione, per chi decide di resistere in Campania, perché si tratta di resistere in una fase di recessione che ci accompagnerà ancora per molto tempo e, soprattutto, offrire un interlocutore unico e autorevole sulla capacità delle procedure amministrative e anche, diciamo, sulla prospettiva strategica a quell'imprenditore che decide di investire a Napoli, in Campania, una parte rilevante delle proprie attività; e poi, un polo dello sviluppo che noi immaginiamo come braccio operativo di una strategia più generale della Regione Campania, se e quando ci verrà indicata una strategia più generale della Regione Campania per fare fronte alla crisi, e risalire di fronte ai dati della recessione che sono pesanti, pesantissimi, sulle imprese e sulla vita dell'occupazione. Mi permetto di dire, in controtendenza con quelli che l'ARLAS ha presentato durante un convegno qualche giorno fa: io per mia abitudine mi fido di più degli indicatori economici e statistici del Paese, che hanno un profilo istituzionale, che di quelli, con tutto il rispetto, delle agenzie che organizzano i convegni stessi. E' difficile che chi organizza e paga un convegno parli male di se stesso.

E' necessario fare questo lavoro, dunque riprendere quello che faticosamente avevamo cominciato qualche tempo fa per presentare

un'opportunità alle imprese e razionalizzare un sistema di società partecipate che spesso, è vero, si sono sovrapposte nell'iniziativa che dovevano portare avanti e a volte, in alcuni casi, hanno determinato più un problema alle imprese che un sostegno al sistema imprenditoriale e produttivo della nostra Regione. Però, dobbiamo parlarci con un linguaggio più chiaro: nel breve racconto dell'Assessore Nappi sembra che questa vicenda abbia avuto una procedura assolutamente ordinata e ordinaria, ma così non è stato. Caro Assessore, vi hanno segnalato, e l'hanno segnalato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che con le organizzazioni sindacali che avete sentito non a monte del provvedimento, così come buona prassi di una concertazione ordinata e ordinaria prevede, ci si incontri e si ascoltino i livelli di criticità e i suggerimenti, e poi, dunque, il testo viene portato in Giunta, arriva con la procedura d'urgenza in Consiglio Regionale, e poi si discute e ci si confronta nel merito. Ecco, anche per ricordarlo al collega Nocera, il testo è arrivato con la procedura d'urgenza e con la firma del Presidente Caldoro. Noi abbiamo garantito in Seconda Commissione, quella preposta all'esame, il numero legale, perché quella Commissione in quel giorno non aveva un numero legale, data l'assenza del Popolo della Libertà. Abbiamo sollecitato la presenza, ricordo le telefonate di Gennaro Salvatore per sollecitare qualche collega del PDL, a essere presente in quella Commissione e, dunque, figuratevi un po' se non ci assumiamo la responsabilità di fronte ai lavoratori e alle lavoratrici e alle imprese della Campania. Abbiamo garantito il numero legale, mettendo una toppa a una procedura d'urgenza sulla quale c'era la firma del Presidente della Giunta Regionale; poi, solo dopo una prima attività emendativa si è incominciati a presidiare la vita dei lavoratori e delle lavoratrici dell'azienda – capisco che facciate fatica a parlare del futuro dei lavoratori e delle lavoratrici, ma questo è il nostro personale assillo – poi dopo l'attività di confronto in Commissione avete riparato con un piccolo passaggio, l'incontro con CGIL, CISL, UIL, UGL e le organizzazioni di categoria, avvenuto con

l'Assessore Martusciello, l'Assessore Nappi e il Presidente Caldoro, esattamente quattro giorni dopo la discussione che abbiamo avuto sull'esame in Commissione bilancio, e abbiamo provato insieme a correggere delle storture. Taglio sulle altre considerazioni, perché dentro quel testo iniziale c'erano storture amministrative e aree di opacità. Aree di opacità, perché è già insolito affrontare il tema della riorganizzazione di un sistema importante delle partecipate in Campania e non avere conoscenza di uno straccio di piano industriale. Il piano industriale non c'è dentro quel disegno di legge, non c'è stato raccontato dentro le audizioni delle Commissioni, nel brevissimo tempo a nostra disposizione, e dunque ci è sembrato improprio discutere di esuberi, di riorganizzazione del lavoro che fa parte di livelli di contrattazione sindacale. Voi vi dovete abituare a parlare con il sindacato, a fare questa enorme ma importante fatica di concertazione. Ed è curioso parlare e scaricare sull'organizzazione del lavoro i costi, i deficit, i ritardi che ogni tanto andrebbero assegnati anche a chi guida queste società. Che cosa ha determinato un buco di 800 mila euro a Sviluppo Campania? E perché sull'ISVE abbiamo proceduto in quel modo? Eravamo arrivati in Aula, poi abbiamo ritirato il disegno di legge che avevamo approvato all'unanimità in Commissione? E perché abbiamo tenuto i lavoratori dalla TESS in liquidazione e poi in cassa integrazione e poi in attesa, con stop e go? Noi li riorganizziamo, li rimandiamo ai sistemi territoriali, li affidiamo ai Comuni, in quota parte a Sviluppo Campania e non alla Provincia. Ma badate, quando voi dite e annunciate qualcosa, noi poi proviamo a crederci che ci sia un'idea, che ci sia una sostenibilità, che ci sia un percorso condiviso, che ci sia uno sguardo al futuro, e invece abbiamo ogni volta la delusione. Potremo parlare di altre società, sulle quali abbiamo concordato e sulle quali abbiamo convenuto insieme a Campania Ambiente e Servizi. Ogni volta ritorniamo a riaprire il libro dei problemi sul terreno delle procedure amministrative e della prospettiva politica, e dunque per noi prospettiva

strategica di queste aziende. Ebbene, noi confermeremo in quest'Aula le cose dette, salvo poi comprendere oltre al lavoro che i sindacati vi hanno sottoposto nella giornata di martedì scorso anche eventuali altri correttivi che sono arrivati dal governo e dei quali non abbiamo notizia, se non il rincorrersi di telefonate ancora in questi ultimi minuti. Ma noi confermiamo il voto di astensione al testo, perché la garanzia sulla vita dei lavoratori, delle lavoratrici e delle professionalità non è ancora chiara. Abbiamo messo qualche elemento di garanzia in più, ma la garanzia per quei lavoratori e per quelle lavoratrici non è tanto il disegno di legge che realizziamo adesso, ma è la prospettiva strategica e la missione aziendale che il nuovo contenitore si dà, perché se diventa il solito approccio ragionieristico dove sommiamo, dividiamo, moltiplichiamo e tiriamo fuori un totale, noi ci troveremo di qui a qualche settimana o a qualche mese esattamente con gli stessi problemi; magari che avranno un unico nome e cognome, Polo dello Sviluppo della Campania, ma ancora in assenza di una visione strategica in una condizione economica che richiederebbe ben altri sforzi e ben altre intelligenze. Grazie.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PSE) – Grazie Presidente. Io penso che alle cose dette qui dal Consigliere Marciano ne vanno aggiunte delle altre. Oltre che una riflessione di carattere generale io sono molto perplesso per come nel metodo si è arrivati a questa proposta di legge, per come nel merito sono stati affrontati alcuni nodi fondamentali, e poi devo dire che il metodo e il merito non sono superati; queste lacune di metodo e merito non sono superate né superabili per la credibilità stessa che ha la Giunta Regionale in merito proprio alle questioni di riorganizzazione e di razionalizzazione delle società partecipanti. Partirei da qui perché non c'è bisogno di richiamare in Aula la vicenda di cui ormai ricade quasi il terzo compleanno, se non sbaglio sono tre anni che abbiamo votato una legge per riorganizzare le partecipate nel campo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

ambientale, a distanza di tre anni da una legge votata all'unanimità all'interno di un provvedimento che era quello di bilancio e di legge finanziaria della Regione, quindi è anche un provvedimento legato alla spesa. A tre anni da quella formulazione di legge, l'unica cosa concreta che si è avuta per quei lavoratori, è stata quella di essere stati licenziati. Si badi bene che erano assunti a tempo indeterminato, con caratteristiche specifiche, non come questa enorme fusione che si vuole creare con la Società Veicolo e poi con Sviluppo Campania. Ebbene per quelle figure professionali, l'unica cosa che ha saputo fare la Giunta, dando le opportune direttive al Commissario liquidatore dell'ATIR, quello che poi avrebbe dovuto guidare Campania Ambiente e Servizi, è stata quella di licenziare i lavoratori. Razionalizzare, costruire un'altra società, prendere dal capitale sociale di questa costituenda società, le risorse per pagare le prebende e le indennità a chi doveva andarle a guidare queste società, significa semplicemente che poi alla fine questi lavoratori sono stati messi in mobilità e poi per un difetto di comunicazione e per un difetto forse di presunzione nei confronti della Commissione di liquidazione di questa società, si è sbagliati pure nella presentazione del bilancio, e questi lavoratori hanno dovuto rinunciare per tre mesi all'esiguo e modesto importo della cassa integrazione. Scusatemi, ma per quello che mi riguarda e per quello che, credo, possa riguardare tutte le persone sane di mente qui dentro, la credibilità davanti a un nuovo progetto che viene presentato con questi metodi, non c'è, non può esserci. Ci dovete convincere un po' di più, perché di là dalle cose scritte dentro questa legge, oltre alla tutela occupazionale di cui ha già parlato bene prima di me il Consigliere Marciano, noi vorremo capire quali sono le attività strategiche in un piano industriale, perché se è vero che nel piano d'innovazione sono considerate attività strategiche lo sviluppo e la diffusione della società dell'informazione dei media, la diffusione delle tecnologie dell'informazione della

comunicazione, sia nel settore pubblico che in quello delle imprese, la comunicazione istituzionale e il superamento del Digital Divide, tutto questo poi nello statuto di sviluppo Campania non lo troviamo. Quindi due delle società che sono dentro questa razionalizzazione, sono fuori dal punto di vista delle attività strategiche; perché non scriverlo nel DDL? Da questo poi ne derivano una serie di eventi, di questioni che non sono risolte. Voglio tornare al merito. Il primo di ottobre il Presidente Caldoro, lei Presidente del Consiglio sollecitamente poi l'ha trasmesso alle Commissioni, il primo ottobre manda una nota in cui chiede, ai sensi dell'articolo 97 e 101 del regolamento, di porre in discussione questa legge. Il primo di ottobre. Naturalmente, siccome a differenza di tante altre vicende i sindacati non si possono fidare soltanto del rapporto istituzionale con il governo, il Consiglio è stato investito della questione, e l'undici ottobre ci arriva un verbale, in cui si dice che vi eravate dimenticati di parlare con le parti sociali. Questo non significava concordare pezzi e passaggi del testo di legge, significava per esempio capire quali erano le attività strategiche, significava capire le commesse in corso che fine facevano. Significava capire, per esempio, se alcune società come l'EFI, l'Ente Farmaceutico Italiano – non so Assessore Martusciello, se lei era già Consigliere regionale 82 legislature fa, mi pare che quattro ne ha fatte, questa è la quarta, forse il buon Ermanno Russo poteva esserci essendo il decano di tutti noi Consiglieri - invece è posto in liquidazione, ma le altre società non mi risulta che siano poste in liquidazione, DGT Campania, Campania innovazione. E dunque, ai sensi di questo comma quattro dell'articolo uno, dovrebbero prima essere messe in liquidazione e poi, dopo, entrare in questo procedimento legislativo? Ma torniamo al metodo. I sindacati naturalmente ci dicono che c'è un pasticcio, e che avrebbero voluto semplicemente che questa legge fosse cancellata, strappata, appallottolata, i fogli di carta nella migliore delle ipotesi, naturalmente, riciclati, e si potesse discutere tutto da capo. Però,

siccome c'è fretta, e siccome appunto il Presidente Caldoro scrive ai sensi degli articoli del regolamento che abbiamo richiamato, proponiamo alcuni emendamenti, una fase emendativa ampia, devo dire anche molto coraggiosa. In una bozza che è circolata in conferenza dei capi Gruppo, che poi magari sarà confermata alla presentazione degli emendamenti dal governo stesso, non si è capito bene, ma naturalmente avremo il tempo per farlo, se questi emendamenti sono stati presentati al governo poiché in un verbale che è consegnato l'undici ottobre si dice: "le forze sociali hanno espresso, con forza, l'auspicio che nel solco dello spirito di coesione sociale svolta dal contratto Campania, eccetera, eccetera, il Consiglio Regionale voglia far proprie tali proposte. Li presentiamo noi? Ci viene detto in riunione dei capi Gruppo c'era più della conferenza dei capi gruppo, c'erano anche altri Consiglieri. No, ci si dice: sono presentati dalla Giunta, la quale, a differenza di razionalizzazioni fatte per il passato assume, in un emendamento che sarebbe chiamato numero sette, che poi magari sarà confermato, che il piano industriale, sentite le organizzazioni sindacali, sarà improntato sulla sostenibilità aziendale eccetera. Il personale a vario titolo contrattualizzato nelle società di interesse, transiterà in via definitiva nell'organico funzionale di sviluppo Campania. E poi si dice: "il personale non dirigenziale in soprannumero", quindi c'è già un'idea di soprannumero, di esubero, rispetto alla nuova pianta organica di sviluppo Campania, che non è stato ancora fatto, perché non vi è un piano industriale, non è previsto nemmeno che l'attività strategica di comunicazione e diffusione delle information, communication technology, sia affidato a sviluppo Campania, non c'è nello statuto, ebbene, sarà immesso nei ruoli della Giunta regionale della Campania. Io credo che i sindacati rispetto a questo tema avrebbero potuto dire: ma esistono dei concorsi che sono stati fatti, ci sono delle graduatorie, per esempio, dei dirigenti che vanno messi in scorrimento? C'è un governo che ha fatto lo spending review, che insomma ha

messo il veto in una serie d'idee? E invece qui si scrive che il personale in soprannumero sarà immesso nei ruoli della Giunta regionale della Campania, o negli enti ed aziende ad esse strumentali, previo espletamento di procedure selettive da attivarsi a distanza dagli interessati. Non è che non mi trova d'accordo, perché se questo è uno strumento per utilizzare tutte le competenze, non capisco perché non è stato fatto in altri casi. Forse si vuole aprire una porta, giacché sono state chiuse un po' tutte le finestre, quando si trattava invece di parlare di altri livelli di professionalità. Ma insomma, ce ne sono di questioni da sollecitare e da sottolineare. Forse si sarebbe dovuto avere qui in Consiglio una relazione introduttiva in cui si diceva: siccome noi volevamo a tutti i costi razionalizzare, ci siamo dimenticati di mettere sul tavolo alcune questioni che riguardano il personale, ma guarda un po', che a volte sono essenziali. Ci siamo dimenticati di riscrivere lo statuto di quello che sarà il contenitore, poi lo chiamiamo invece società veicolo, ma in questo veicolo bisognerà metterci della benzina, un autista, insomma circolano già le persone che si occuperanno di questo. Circolano, sono già dentro anche al Consiglio regionale a dare consiglio a questo o a quell'altro, e siccome sanno che così si farà, è bene che ci si cominci a presentare qui dentro quando c'è il dibattito. Ci sono una serie di questioni che vanno sottolineate: la nuova pianta organica di sviluppo Campania viene definita in base ai progetti in essere, raccoglie tutte le attività che sono in essere rispetto a tutte le società che sono presenti. Noi come gruppo del PSE, dopo di me il capo gruppo Oliviero, abbiamo pensato pure a quella che è l'attività strategica dello "change" nata da Efi, Ente Farmaceutico Italiano. Non è previsto, c'è qualcuno che pensa di volerlo inserire dentro, ma rispetto ad Efi altre società non sono poste in liquidazione. Insomma, ci candidiamo a fare una legge perché così l'abbiamo fatta, o forse non è il caso di avere un po' di umiltà e dire che ci sarebbe bisogno di rivisitare l'intero percorso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

legislativo, perché a differenza di altre cose fatte nel passato, e che ripeto, sono da tre anni che giacciono e languono, non vi è una sola persona di Astir che è stata reinserita a lavoro, anche di altre società, ma insomma parliamo di altre cose. Mi dispiace che sia andato via l'Assessore Cosenza il quale questa mattina ha detto che l'attuale Giunta è quella che ha fatto più di tutti, di sempre, nei confronti di terra di lavoro. Mi verrebbe di ricordare che questa è la Giunta che vince le elezioni per numero di voti, esattamente perché prende un divario, dovremmo dire, proprio a Caserta, perché se invece si fosse votato soltanto nelle circoscrizioni di Salerno, Benevento, Avellino e Napoli, probabilmente il risultato sarebbe stato altro. Quindi, se avete fatto tantissimo, più di ogni altro, in provincia di Caserta con Trombetti, potremmo ricordare la formuletta matematica secondo la quale ogni numero moltiplicato per zero dà sempre come risultato zero, e siccome quella è una terra che è stata abbandonata sempre da tutti, oggi dire che si è fatto tanto di più del passato, sulla carta, insomma, non è questione che può farci entusiasmare. Si è fatto di più in terra di lavoro a Caserta? Certo, hanno preso le commesse che dovevano essere fatte dalle società partecipate, e sono state spostate presso l'altra agenzia Arcadis, alla quale si è detto: "attiva le procedure di bando per fare in modo che le società private possano lucrare sulla bonifica del territorio", dimenticandosi che una volta da queste parti è passata anche la società Iacorossi. Allora non credo che noi possiamo fidarci. Il metodo è stato sbagliato, ha delle lacune sulle quali siamo intervenuti con una serie di emendamenti, ed è dubbia anche la prassi di credibilità su come state gestendo enti strumentali ed aziende. Non ci convince e vi dico l'ultima: poco fa il Consigliere Marciano ha accennato che c'è un altro ente strumentale che io ben conosco, perché ho contribuito con la legge 14 del 1998 a rendere operativa, cioè l'Arlas, che l'altro giorno ha presentato i dati sul mercato del lavoro in Campania. Ebbene, mentre presentava i dati sul

mercato del lavoro in Campania in termini positivi, e questo ci dovrebbe rallegrare, il sito dell'Arlas, che come ultima news per i lavoratori riporta un avviso per i dipendenti dell'Ixfin, e li avvisa che devono recarsi il cinque ed il sei giugno 2013, cioè sei mesi fa si sarebbero dovuti recare all'Ormel per il calendario della cassa integrazione; non è aggiornato ma dico di più, Assessore controlli e faccia aggiornare il sito dell'Arlas, le statistiche sulla disoccupazione che vengono pubblicate sul sito dell'Arlas dicono che la Campania è al primo posto per disoccupazione, con il 15,5%, ma purtroppo viene in classifica dopo la Sicilia, la Sardegna e la Puglia, insomma tutte le altre regioni. Quindi, se il metodo di gestione degli enti e agenzie strumentali è quello che avrebbe bisogno di adeguata professionalità, in Digit Campania, in Campania Innovazione, in Tes, in altre società, c'è chi s'intende di comunicazione, e forse queste professionalità andrebbero utilizzate di più. Io penso che alla fine di questo dibattito consiliare, alcuni emendamenti saranno accolti, lo dico al Consigliere Nocera che pure ha condiviso con me una riunione con i sindacati, ed ha ascoltato anche lui, mi era seduto accanto il capo gruppo del PDL Nocera, quando i sindacati hanno detto chiaramente che questa legge era un aborto, andava fatto tutto da capo. Ora capisco perché ci invita a ritirare gli emendamenti, per non far fare brutta figura al Presidente Caldoro. Ma forse si sta già lanciando il capo Gruppo Nocera verso quell'iniziativa che si chiama Forza Italia. In un contributo assegnato ai sensi della legge 8 del 2004, sull'annualità 2012, è menzionata un'associazione in provincia di Salerno che si chiama "Dai forza all'Italia" a cui è stato dato un contributo di 14.500 euro; naturalmente non c'entra niente con il cavaliere Berlusconi, però insomma è indicativo che ci sia un'associazione in giro per la Campania che voglia dare forza all'Italia. Se vogliamo dare forza all'Italia, forse vanno definiti alcuni ruoli e funzioni anche all'interno di questo Consiglio Regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

PRESIDENTE – Grazie consigliere Gabriele. Avverto che la riunione della Commissione per il regolamento che era già convocata per le 16:30, è differita alle 17:30 nella saletta antistante All’aula consiliare. Passiamo la parola all’onorevole Gennaro Oliviero. Prego Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente. Per la verità mi aspettavo che l’Assessore Nappi, a nome della Giunta regionale facesse una relazione un poco più approfondita di questa vicenda, ci mettesse in condizioni di poter, come dire, ricevere ed accogliere l’appello fatto dal collega Nocera, perché poi nel corso del dibattito ci sono arrivate delle proposte emendative da parte della Giunta regionale, in questo modo indecoroso, e come in una caccia al tesoro, si deve cercare la parte buona di questo foglio di carta per interpretare il testo. Vi devo dire la verità, sono estremamente preoccupato perché si sta discutendo e trattando di carne viva di questa nostra regione, e ci si presenta in questo modo raffazzonato che credo non faccia sicuramente bene alle istituzioni ed a chi propone, in un’Aula di Consiglio Regionale con questo tipo di emendamenti. E allora, Presidente, vorrei innanzitutto che lei si facesse carico di verificare ciò che ci viene distribuito perché è estremamente difficile che l’attività consiliare possa essere svolta su questa materia così delicata, con queste proposte scritte in modo incomprensibile, per cui la invito, innanzitutto, a sospendere la seduta, a darci la possibilità di capire cosa sta scritto in questi fogli di carta che sono quasi tutti cancellati, sotto c’è la Giunta. Segretario, io faccio appello anche alla sua funzione che è quella di darci la possibilità, sotto l’aspetto corrente, di poter esprimere un nostro giudizio. Presidente io la invito a sospendere la seduta per dieci minuti, un quarto d’ora, per cercare di capire qua dentro che c’è scritto. Se sono le cose che abbiamo pure concordato, su cui abbiamo lavorato con il sindacato l’altro giorno in conferenza dei capi gruppo, oppure è altra carta che questa sera ci viene propinata senza neanche un giudizio di merito. Presidente, faccio

una richiesta formale nell’interesse dell’esercizio delle mie funzioni.

PRESIDENTE – Sì. Vorrei prima portare a termine la discussione, giacché mancano soltanto due interventi e poi sospendiamo.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – No, io chiedo di entrare nel merito Presidente, questo per me è pregiudiziale e non è merito. Io nel merito ancora non sono entrato, perché nel merito ci sono i miei emendamenti, questi sono per i propositi alla Giunta, io le sto facendo in modo preventivo una richiesta preliminare di sospensione del Consiglio per capire là dentro che c’è scritto.

PRESIDENTE – Consigliere Salvatore prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Solo sulla pregiudiziale perché le osservazioni del collega Oliviero sono giuste, nel senso che l’Aula debba avere contezza in maniera anche chiara dei testi emendativi presentati. Però non so se Oliviero c’è ancora o se si è allontanato, voglio soltanto sottolineare come gli emendamenti presentati dalla Giunta sono, come dire, presentati in maniera ordinata, uno dopo l’altro nel testo che è stato distribuito, dove lui trova le cancellature è semplicemente uno spaccettamento di questo testo unitario, quindi se c’è bisogno di dieci minuti per guardarle, nessun problema ma non c’è confusione nel merito degli emendamenti.

PRESIDENTE – Va bene, allora sospendiamo la seduta per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.40 riprendono alle ore 17.10 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Riapro la seduta. Concedo la parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente. Per la verità avevo chiesto la sospensione per capire la proposta della Giunta che ci era arrivata spezzettata, ci hanno fatto capire che questa è stata una richiesta organizzata per disporre meglio l’attività legislativa

dell'Aula, abbiamo avuto pure modo di confrontare il testo che era stato proposto e concordato con il sindacato in una riunione fatta in Giunta, e poi confermato con i Capigruppo. Abbiamo fatto quest'analisi, e da quest'analisi abbiamo verificato che un'attività emendativa in questa direzione se viene meglio specificata e chiarita dalla Giunta in Aula, può essere accolta dal Consiglio. Poi volevo pure dire che c'è la disponibilità nostra ad accogliere l'invito del Consigliere Nocera. Appena entreremo nel merito della discussione dei singoli emendamenti, mi auguro che nel corso della seduta avremo maggiori delucidazioni.

PRESIDENTE – Allora c'è l'intervento del Consigliere Sala, poi Beneduce e Gennaro Salvatore, quindi la parola al Consigliere Sala. Prego.

SALA (Centro Democratico) – I miei colleghi della minoranza hanno ben illustrato il problema: è la difficoltà che c'è nel varare questa legge che comunque scompone e ricompone una società, e diventa un braccio operativo della Regione, per cui io non ripeterò quello che è stato detto, ma voglio sintetizzare in poche parole per dire che intanto nella Commissione bilancio abbiamo sostenuto il numero legale, e la maggioranza non c'era anche se chiamata ripetutamente. Lì il voto di centro democratico è stato quello dell'astensione, poi oggi ci arrivano degli emendamenti della Giunta senza una relazione, non so se poi la Giunta può non relazionare, dovrò poi vedere questo nei dettagli, ma certamente non ci mette nelle condizioni di affrontare questo testo serenamente, perché vorremmo ben studiare tutte le parole, e questo perché? Perché noi vogliamo difendere i lavoratori che in questa riorganizzazione certamente avranno delle difficoltà; spero di no, perché faremo di tutto affinché siano riqualificati, riprofessionalizzati, ma a fronte del loro contributo lavorativo abbiano anche il contributo economico per poter vivere. Però diciamo che in Regione Campania una critica ci deve essere, perché se in tutta Italia le partecipate costavano 2

miliardi, in Campania comunque il costo è abbastanza elevato, è di 779 milioni, voglio dire la Lombardia sta sui 300 milioni, quindi una riorganizzazione andava fatta. Quello che mi chiedo però, e penso che parecchi di noi se lo chiedono, è che siccome tutte queste società - alcune in liquidazione, qualcun'altra verrà riassorbita - non sono di proprietà della Regione Campania al 100 per cento, ci chiediamo pure qual è il piano di lavoro, di rifinanziamento e di rilancio di queste società che verranno inglobate, questo non c'è stato detto, come non c'è stato detto quanti lavoratori ci sono, che qualifiche hanno, per cui ci mettete di fronte ad un grosso problema; ma non ci date tutti gli strumenti per poter dare un contributo affinché la regione Campania da passiva diventi attiva. Io ho fatto pochi emendamenti in Giunta, e anch'io sarei disponibile a ritirarli se in un quadro più chiaro noi vedessimo la possibilità di un rilancio della Regione Campania e di una salvaguardia dei posti di lavoro, riqualificandoli e mettendoli in attivo per la Campania. Questo momento di crisi impone una serietà a tutti, una serietà di rilancio, perché non possiamo assistere quotidianamente a chiusure di fabbriche, chiusure di esercizi, senza dare il nostro contributo attivo affinché ci sia un'inversione di rotta.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sala. Io volevo dire ai Capigruppo e a tutti coloro che fanno parte della presidenza, che alle 17.30 è convocata la Giunta per il regolamento nella saletta adiacente a questa. Ci sono ancora altri tre interventi, la parola al Consigliere Beneduce, prego.

BENEDUCE (PDL) – Questo disegno di legge, a mio giudizio, meriterebbe un approfondimento e un'attenta riflessione sulle possibili conseguenze che magari senza volere ne potrebbero uscire. Il documento fornito non consente di capire gli obiettivi e i risultati dell'operazione, intanto senza entrare troppo nel merito, a me sembra che questo disegno di legge abbia percorso troppo in fretta e troppo sbrigativamente il suo corso istituzionale. Mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

dispiace dover dire qui che lo stesso richiederebbe non solo una riflessione più approfondita, ma anche, se mi passa l'espressione, un'impostazione di maggiore trasparenza. Sarebbe opportuno avere conoscenza di almeno due elementi; in primis le cause che hanno determinato la perdita nelle società partecipate del Consiglio regionale, all'articolo 2, comma 1, legittima tali perdite. Avere la conoscenza sul personale in forza nelle varie società, differenziando il personale delle società da liquidare, cioè quelle che andranno nella società veicolo, articolo 1, comma 4, lettere D ed E, ed il personale delle società le cui partecipazioni vengono acquisite da sviluppo campania, di cui alla lettere A, B e C dello stesso comma 4 dell'articolo 1, se non altro per comprendere quale potrà essere la destinazione del personale. A quali enti potrà essere destinato, visto che tra i compiti del commissario liquidatore rientra anche, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, il collocamento di tale personale, e visto che il Consiglio regionale viene spogliato di qualsiasi potere di sorveglianza, di controllo e indirizzo sulle partecipate. Mi sono posta perciò alcune domande che qui adesso con la massima serenità e senza alcun tono polemico esplicito anche a voi. Le società da accorpate nella società veicolo che oltretutto verrebbe a costare 610 mila euro, mi riferisco per esempio alla Tes la cui perdita di esercizio supera il capitale sociale, meraviglia delle meraviglie, mi riferisco all'ACN con un capitale sociale di 10 mila euro, ma il cui amministratore percepisce un compenso annuo di 125 mila 280, 31 euro, non sarebbe meglio scioglierle e basta? Non hanno funzionato, non servono, basta; e non sarebbe opportuno poi capire perché erano state create? Quali compiti avrebbero dovuto svolgere realmente durante la loro breve o lunga esistenza in vita? Quali risultati hanno raggiunto? Perché hanno fallito? Ma soprattutto quante risorse hanno utilizzato e quanti debiti hanno prodotto? Se capisco bene, si tratta di società che hanno prodotto, a quanto pare, solo debiti, forse clientele, quando non

addirittura qualche scandalo. Non sarebbe opportuno perciò capire perché i consigli di amministrazione, i revisori dei conti hanno consentito che si arrivasse al punto di doverle sciogliere? Ma tutta questa gente dormiva? Hanno responsabilità, e poi non stiamo rischiando di creare con questo disegno di legge in discussione, così come formulato, un altro carrozzone destinato poi anch'esso al fallimento? Sono domande che a me, abituata ad avere a che fare con situazioni chiare e semplici, mi frullano nella mente e che voglio perciò sottoporre all'attenzione e alla responsabilità di tutto il consiglio regionale. Caro Presidente, onorevoli colleghi, ricordo a noi tutti che appena cinque mesi fa abbiamo votato una legge di bilancio, e che l'articolo 1, comma 11, prevedeva che il piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Campania avvenisse senza oneri per la stessa Regione Campania. Cosa può essere accaduto in quei cinque mesi perché il comma in questione fosse abrogato, comma 2, articolo 4 di questo disegno di legge? e contestualmente lo stesso piano possa richiedere un onere di 1 milione e 610 mila euro oltre a un conferimento di beni immobili di oltre 5 milioni di euro? Il piano di razionalizzazione che doveva servire a contenere la spesa per le partecipate a costo zero, ci viene proposto dopo appena cinque mesi, allora o diceva cose non vere nel bilancio che abbiamo votato il 6 maggio del 2013, e quindi non era corretto nella gestione o non è corretto quello di oggi? I due testi sono completamente in antitesi, in solo cinque mesi cosa mai può essere accaduto per l'aggravio di spesa di 1 milione e 610 mila euro oltre ai 5 milioni di beni immobili che per inciso al Consiglio non è neanche consentito venire a conoscenza? Se la perdita per ottenere il piano di razionalizzazione dei dati in nostro possesso è di 350 mila euro al mese, questi sono i conti che io normalmente faccio in famiglia, non oso nemmeno pensare a cosa possa accadere per la realizzazione dell'intero piano. Non voglio andare oltre e non voglio nemmeno formulare giudizi e indicare colpe e responsabilità, formulo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

perciò e sottopongo al Consiglio la proposta di rinviare alla Commissione per un esame più approfondito, e chiedo la votazione, grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Gennaro Salvatore che non vedo in Aula, quindi passiamo la parola al Consigliere Colasanto Luca. Prego.

COLASANTO (PDL) – Grazie. Inizio il mio intervento ringraziando il Presidente del Consiglio perché, volevo farle un complimento. Finalmente abbiamo un microfono nel quale si possa parlare; sono otto anni che spesso ho evitato di intervenire perché la posizione era molto disagiata, per cui io devo dire: grazie Presidente perché finalmente ci hai messo in condizione di avere un rapporto più diretto con la presidenza. Detto questo, oggi ho sentito molte argomentazioni; sono uno degli ultimi a parlare, quindi ho qualche difficoltà a differenziarmi per il semplice fatto che molti, specialmente i colleghi della minoranza, hanno toccato con insistenza gli aspetti sociali. Io vorrei dire ai colleghi della minoranza: guardate che anche noi siamo sensibili agli aspetti sociali. Apprezzo molto quello che avete fatto, gli incontri che avete avuto con le parti sociali, con la presidenza e con i Capigruppo, per cercare di risolvere i problemi dei lavoratori che devono essere comunque e sempre al primo posto. Tutto questo è stato fatto perché, se siamo qui a votare la legge, vuole dire che le procedure sindacali sono state esperite; tra l'altro sono prassi che io conosco benissimo perché nella mia attività ho fatto migliaia di riunioni sindacali nazionali e regionali, essendo io firmatario di contratti di lavoro. Quindi condivido il percorso che avete intrapreso, e su questo non ci devono essere discussioni perché i diritti dei lavoratori vanno preservati, e per noi questa difesa è ovvia. Poi evidentemente c'è chi è più capace, chi è più sensibile, ma direi che questa questione è stata sviscerata, è una prassi che è stata eseguita e quindi per quando riguarda l'aspetto sociale esprimo la mia soddisfazione. Adesso però siamo chiamati a legiferare, e devo dirvi che se la proposta di legge l'avessi fatta io, l'avrei formulata diversamente, avrei posto in evidenza altri

argomenti, perché è evidente che la regione Campania finora si è svenata con il sistema delle partecipazioni. Tutti noi siamo a conoscenza delle perdite di bilancio che nel corso degli anni la regione Campania è stata chiamata a ripianare. Di fronte ai drammi sociali, la Regione ha sempre dato una risposta; ma non c'è dubbio che sono troppe le società partecipate e non solo. Sapete ad esempio quante fondazioni ci sono in Regione Campania, e a quante la regione partecipa dando dei contributi? Penso che nessuno lo sappia, ma vi posso garantire che di fondazioni ce ne sono molte, e alcune assorbono solo contributi. Ed è proprio l'aspetto della partecipazione senza alcuna verifica sul risultato delle prestazioni che io reputo assolutamente negativo. E' possibile che tra le società partecipate non ce ne sia una con il bilancio attivo? Sono tutte in passivo, e questo comporta perdite di milioni di euro per il bilancio regionale. E allora, dove li deve prelevare i soldi la Regione? Certamente non li fabbrica, tantomeno li stampa, evidentemente la regione prende i soldi dalle tasse, dai contributi che i cittadini pagano fino all'ultimo centesimo, per mantenere dei carrozoni in cui poi i soldi si buttano senza alcun risultato. Quindi, che oggi ci sia un tentativo per disciplinare tutta la materia è sicuramente un segnale positivo. Personalmente non credo che questa legge risolva il problema, io l'avrei vista un po' più allargata, estendendo la riorganizzazione anche alle fondazioni. Sicuramente con un unico soggetto giuridico gli sprechi saranno ridotti e il controllo sulla spesa più efficiente. A questo punto dobbiamo per forza fare un atto di fede, tanto più che questa è una legge proposta dalla Giunta, e perlomeno noi della maggioranza siamo vincolati a votarla per un dovere di maggioranza e di appartenenza. Ormai ci siamo, speriamo di poter riprendere il discorso e di poterne riparlare, aggiungendo, ripeto, altri settori che questa legge non contempla. Credo che sarà necessario riaffrontare la questione delle partecipazioni regionali. Allo stato, la proposta così com'è oggi in Aula, per ciò che riguarda me e la nostra parte

politica, deve essere approvata in modo da riorganizzare il settore. Grazie.

PRESIDENTE – Allora noi siamo arrivati alle 17.30, il consiglio era convocato fino alle 17,30. Ci sono ancora altri interventi per quanto riguarda la discussione di carattere generale, però ci sono tre ordini del giorno, quattro, presentati oggi, che portano la firma dei Capigruppo e uno che era stato presentato a luglio.

Ordine del giorno.

Situazione settore agro-industriale e forestale
Reg. Gen. 215/4

PRESIDENTE – Leggiamo solo la parte dove si impegna. <<La giunta e il Consiglio Regionale ritiene indispensabile e improcrastinabile la risoluzione delle problematiche del settore agro industriale e forestale, necessario per rilanciare l'economia della Campania. Impegna la Giunta Regionale a riesaminare le politiche di settore con particolare attenzione al punto di vista finanziario, provvedendo ad innalzare i tetti di spesa relativi al patto di stabilità, ed intervenire efficacemente in proposito>>.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno.

Iniziative a favore della storica libreria Guida di Porta Alba in Napoli
Reg. Gen. 216/4

PRESIDENTE - <<Invita la Giunta Regionale, il Ministero della cultura a sviluppare le opportune iniziative per evitare che questo baluardo di civiltà possa essere cancellato dalla storia e la cultura del nostro paese>>.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno.

Soluzioni per evitare la chiusura della libreria Guida di Porta Alba in Napoli
Reg. Gen. 214/4

PRESIDENTE - <<Impegna il Presidente della Giunta Regionale ad attivarsi nella ricerca di idonee soluzioni, concordate con le altre istituzioni interessate, a partire dal Comune di Napoli, per evitare che sparisca dal tessuto produttivo e culturale partenopeo un'importante attività, ed al contempo un luogo di crescita e diffusione del sapere e della coscienza civica del capoluogo partenopeo. Istituisce un tavolo interistituzionale per la tutela delle botteghe storiche in continuità di proprietà>>. Quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno.

Problematiche industriali e occupazionali della Alcatel Lucent Spa – Ramo di azienda di Battipaglia – Reg. Gen. 217/4

PRESIDENTE - <<Impegna a mantenere la sede operativa a Battipaglia, Salerno, della Spa Alcatel Lucent ed a garantire i livelli occupazionali della società, atteso che è composta e riguarda alte professionalità e specifiche competenze in materia di avanzata tecnologia, e che hanno consentito all'azienda di ottenere risultati eccellenti in Italia e all'estero >>. Quindi anche questo lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno.

Azienda Ansaldo Breda - Reg. Gen. 206/4

PRESIDENTE – Poi procediamo all'ultimo: <<Il Consiglio Regionale ribadisce l'importanza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

17 Ottobre 2013

strategica dell'azienda AnsaldoBreda nel panorama del sistema produttivo regionale. Impegna il Presidente della Giunta Regionale a intervenire in tutte le sedi istituzionali e competenti, affinché sia affrontata quanto prima la riorganizzazione del gruppo e sia prevista una definitiva collocazione all'interno della Finmeccanica del settore dei trasporti civili, facendo, conseguentemente chiarezza sulle indiscrezioni relative alla volontà di vendere AnsaldoBreda e seguire con attenzione la vicenda della commessa Belgio - Olanda>>.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - La seduta è sciolta ed è convocata la Giunta per il regolamento.

I lavori terminano alle ore 17.35.